



Sistema Informativo Excelsior

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI - 2013

PROVINCIA DI TRENTO



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento

Redazione:

Camera di Commercio I.A.A. di Trento

Ufficio Studi e Ricerche

Via Calepina, 13 - 38122 TRENTO

Tel. 0461 887329-333, fax 0461 985573

studi@tn.camcom.it

Responsabile: Mauro Leveghi

Composizione grafica: Grafiche futura s.r.l.

La pubblicazione è disponibile anche sul sito: www.tn.camcom.it

Riproduzione, parziale o totale, e diffusione autorizzata con la citazione della fonte.

INDICE

Presentazione	pag.	1
1. La situazione economica e occupazionale: quadro internazionale e contesto italiano	pag.	3
2. Cenni sull'evoluzione del mercato del lavoro in provincia di Trento	“	6
3. Uno sguardo d'insieme sulle previsioni delle imprese e i movimenti occupazionali previsti per il 2013 secondo l'indagine Excelsior	“	7
3.1 <i>Imprese e previsioni occupazionali per il 2013</i>	“	7
3.2 <i>I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2013</i>	“	10
4. Le assunzioni “non stagionali” previste per il 2013: principali caratteristiche	“	14
4.1 <i>Aspetti generali</i>	“	14
4.2 <i>Il mismatch tra domanda ed offerta di lavoro</i>	“	15
4.3 <i>Assunzioni per livello di esperienza richiesto</i>	“	17
4.4 <i>Lavoratori immigrati</i>	“	17
4.5 <i>Preferenze in base all'età</i>	“	19
4.6 <i>Preferenze di genere e part-time</i>	“	20
5. Le assunzioni non stagionali previste per il 2013: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti	“	22
5.1 <i>Assunzioni per grandi gruppi professionali</i>	“	22
5.2 <i>Assunzioni previste e titoli di studio</i>	“	23
5.3 <i>Titoli di studio e formazione equivalente</i>	“	27
6. Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2013: principali caratteristiche	“	28
7. Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese	“	29
8. Dinamica dei flussi occupazionali, 2010 - 2013: alcuni elementi significativi dell'indagine Excelsior	“	30

Tavole statistiche

Sezione 1

Imprese e previsioni occupazionali per il 2013

Tavola 1 Imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente nel 2013 per classe dimensionale e settore d'attività (quota % sul totale).....	pag.	34
Tavola 1.1 Imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente nel 2013 e principali motivi di assunzione per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale) .	“	35
Tavola 1.2 Imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	“	36
Tavola 1.3 Imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente nel 2013, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2012, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	“	37
Tavola 2 Principale canale utilizzato nel 2012 per la selezione del personale per settore di attività (quota % sul totale).....	“	38

Sezione 2

I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2013

Tavola 3 Movimenti e tassi previsti per il 2013, per settore di attività e classe dimensionale	pag.	40
Tavola 4 Assunzioni previste dalle imprese nel 2013 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale	“	41

Sezione 3

Le assunzioni “non stagionali” previste nel 2013 : principali caratteristiche

Tavola 5 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca per settore di attività e classe dimensionale	pag.	43
---	------	----

Tavola 6		
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 di personale con e senza esperienza specifica, per settori di attività e classe dimensionale.....	“	44
Tavola 7		
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale.....	“	45
Tavola 8		
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 per classi di età, settore di attività e classe dimensionale.....	“	46
Tavola 9		
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale	“	47
Tavola 10		
Assunzioni “part time” non stagionali previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività e classe dimensionale	“	48

Sezione 4

Le assunzioni “non stagionali” previste nel 2013: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti

Tavola 11		
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 per gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale.....	pag.	50
Tavola 12		
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche ...	“	51
Tavola 13		
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente	“	52
Tavola 13.1		
Competenze che le imprese ritengono “molto importanti” per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2013, per grande gruppo professionale e livello di istruzione segnalato	“	53
Tavola 14		
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente	“	54
Tavola 15		
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 secondo l’indirizzo di studio segnalato e secondo l’indirizzo formativo equivalente.....	“	55

Sezione 5

Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2013: principali caratteristiche

Tavola 16 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale.....	pag.	57
Tavola 17 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato	“	58

Sezione 6

Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese

Tavola 18 Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2012 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale).....	pag.	60
Tavola 19 Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale dipendenti al 31.12.2012)	“	61
Tavola 20 Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio \ stage nel corso del 2012 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	“	62

Sezione 7

Dinamica dei flussi occupazionali 2010 - 2013: alcuni elementi significativi dell'indagine "Excelsior"

Tavola 21 Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % su totale).....	pag.	64
Tavola 22 Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale	“	65
Tavola 23 Tassi di variazione occupazionale previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale.....	“	66
Tavola 24 Tassi di entrata previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % su totale).....	“	67
Tavola 25 Tassi di uscita previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % su totale).....	“	68

Tavola 26		
Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale	“	69
Tavola 27		
Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % su totale)	“	70
Tavola 28		
Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)	“	71
Tavola 29		
Assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale - valori massimi- (quota % sul totale).....	“	72
Tavola 30		
Assunzioni “part time” non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale).....	“	73
Tavola 31		
Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese (quota % sul totale)	“	74
Tavola 32		
Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale	“	75

PRESENTAZIONE

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le province italiane e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

Il volume presenta i dati relativi alla provincia di Trento con confronti con il Trentino Alto Adige, il Nord Est e l'Italia.

La pubblicazione e i dati delle altre province sono consultabili su www.starnet.unioncamere.it.

1. LA SITUAZIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE: QUADRO INTERNAZIONALE E CONTESTO ITALIANO

I dati del primo trimestre 2013 relativi alle principali economie hanno prodotto una leggera correzione al ribasso delle previsioni di crescita del PIL mondiale per il 2013 (da +3,3% a +3,1%). A parte le migliori previsioni di crescita per Regno Unito e Giappone, per i restanti paesi industrializzati emergono infatti generali segnali di rallentamento.

Per gli Stati Uniti e le economie emergenti di Cina, India, Russia e Brasile si tratta, seppur con proporzioni diverse, di una revisione al ribasso delle previsioni di crescita, dovute per lo più all'adozione di misure di politica economica orientate al riequilibrio della spesa pubblica nonché al calo delle esportazioni, in particolare di materie prime e risorse energetiche. Sostanzialmente diversa la situazione dei paesi dell'area Euro (da -0,3% a -0,6%) per i quali le previsioni indicano un generale peggioramento della recessione in atto e una ripartenza meno incisiva nel 2014. In un quadro di maggior stabilità finanziaria, permangono all'interno dell'UEM le note situazioni di squilibrio interno – congiunturali, sociali e di accesso al credito – tra i paesi centrali e quelli periferici.

Per quanto riguarda l'economia italiana, dopo un 2012 rivelatosi un anno particolarmente difficile, l'inizio del 2013 non ha mostrato sino ad oggi gli attesi segnali di un'inversione di tendenza. I principali indicatori socio-economici non consentono in questa fase di esprimere segnali di ottimismo. Solamente le esportazioni, dopo un primo trimestre inaspettatamente di segno negativo, sembrano tornate su buoni livelli di crescita.

Sul piano delle misure di politica economica, l'attuale stato dei conti pubblici e gli impegni assunti in sede comunitaria non sembrano consentire, in questa fase, l'adozione di interventi incisivi in grado di arginare il calo delle domanda interna, depressa dall'aumentata pressione fiscale e dai rilevanti tagli alla spesa pubblica che hanno compresso le capacità di spesa/ investimento di consumatori, imprese e pubbliche amministrazioni.

Le dinamiche del mercato del lavoro in Italia sono, dunque, fortemente influenzate dalla debolezza dello scenario economico: a luglio 2013 gli occupati sono diminuiti su base annua di 433 mila unità, attestandosi sui 22 milioni 509 mila. Il tasso di occupazione diminuisce conseguentemente di 1,0 punti percentuali rispetto a dodici mesi prima. Aumenta decisamente anche il numero dei disoccupati dell'11,8% su base annua (+325 mila), questo dato spinge verso l'alto il tasso di disoccupazione che si attesta ora al 12,0%, in aumento di 1,3 punti percentuali nei dodici mesi.

Particolarmente preoccupante appare la situazione occupazionale per le coorti più giovani: il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari, a luglio 2013, al 39,5%, in aumento di 4,3 punti nel confronto tendenziale.

A livello settoriale, l'agricoltura registra una nuova e marcata flessione tendenziale (-10,1%, pari a -90.000 unità), che interessa sia i dipendenti sia gli indipendenti. Nell'industria in senso stretto, per il sesto trimestre consecutivo, prosegue la riduzione del numero di occupati (-2,4% rispetto a un anno prima, pari a -111.000 unità). Il calo interessa il Centro-Nord e coinvolge sia i dipendenti sia gli indipendenti. Prosegue a ritmi sostenuti il calo di occupati nelle costruzioni (-12,7%, pari a -230.000 unità), in diminuzione per l'undicesimo trimestre consecutivo. La discesa degli occupati nelle costruzioni è diffusa sul territorio nazionale e per circa i quattro quinti coinvolge i dipendenti (-16,3%, pari a -183.000 unità). Per il secondo trimestre consecutivo, e con ritmi più accentuati, l'occupazione si riduce su base annua anche nel terziario (-1,0%, pari a -154.000 unità). La diminuzione riguarda principalmente il numero di occupati nel commercio, alberghi e ristorazione, nei servizi generali dell'amministrazione pubblica, e nell'istruzione¹.

L'evoluzione complessiva della domanda di lavoro espressa dalle imprese dell'industria e dei servizi, investigata dall'indagine Excelsior, fornisce anch'essa segnali chiari del momento di sensibile difficoltà che stanno attraversando le imprese italiane, indebolite da un quinquennio di crisi economica.

Le imprese che hanno previsto nel corso del 2013 di procedere ad assunzioni di personale dipendente (a carattere non stagionale e stagionale) sono infatti solo il 13,2% del totale delle imprese italiane con dipendenti, pari a circa 197mila unità. La quota non presenta differenze di rilievo tra industria e servizi, mentre la quota di assunti tende a crescere con la dimensione d'impresa; tra i territori è il Nord Est l'area che esprime un'inclinazione più diffusa ad assumere. Tra i diversi settori industriali quello che primeggia per propensione ad assumere è il chimico-farmaceutico, seguito dalle industrie della gomma e delle materie plastiche. Tra i servizi, la quota più significativa di imprese che assumono si rileva nella Sanità e assistenza sociale, quindi tra i servizi finanziari e assicurativi.

Le entrate complessive attese dalle imprese nel corso del 2013 tra lavoratori alle dipendenze, collaboratori e altre tipologie contrattuali sono circa 750mila, 112mila in meno del 2012. Le assunzioni previste riguarderanno 563.400 lavoratori dipendenti, di cui 367.500 non stagionali e quasi 196mila stagionali. Nell'industria le entrate complessive saranno circa 222mila. Alimentari (29mila), industrie metallurgiche (oltre 23mila) e meccaniche (31.500) i settori che prevedono di assumere il maggior numero di lavoratori. Nei servizi, invece, le entrate totali saranno quasi 528mila, 151.400 delle quali nelle imprese di alloggio e ristorazione, 68.600 in quelle del commercio al dettaglio e 54.400 nei servizi di supporto alle imprese e

⁽¹⁾ Istat: Statistiche flash OCCUPATI E DISOCCUPATI (Dati Provvisori) Luglio 2013 – diffuso il 30 agosto 2013.

alle persone.

In termini relativi, nel 2013, per effetto di strategie imprenditoriali volte ad un innalzamento professionale delle risorse umane impiegate, la domanda di lavoro tende a polarizzarsi intorno alle figure a maggior qualificazione e a quelle operaie, a scapito del grande gruppo delle professioni non qualificate e delle figure a carattere impiegatizio.

Le 750mila entrate complessive previste dalle imprese non compenseranno il quasi milione di uscite messe a bilancio nel 2013, producendo un saldo negativo di 250mila unità. La riduzione dell'occupazione interesserà in primo luogo il settore dei servizi (-127mila il saldo previsto tra entrate e uscite). Grandi ancora le difficoltà per le costruzioni (-59 mila il saldo atteso), mentre la manifattura perderà 61.400 occupati complessivi. A livello territoriale, il saldo negativo atteso nel 2013 interesserà in particolar modo il Mezzogiorno (-88mila unità); meno consistenti i cali nelle altre macro aree italiane².

⁽²⁾ Unioncamere: Comunicato stampa "Unioncamere, occupazione: 750mila entrate previste nel 2013 grazie alle imprese esportatrici e innovatrici".

2. CENNI SULL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO

Anche in provincia di Trento è proseguita durante tutto il 2012 e la prima parte del 2013 la fase di congiuntura economica negativa. Negli ultimi mesi sono tuttavia aumentati i segnali che sembrano delineare una tendenza alla stabilizzazione della fase di crisi, ma al contempo non si registra ancora nessuna chiara evidenza dell'avvio di un processo di ripresa, che si fa quindi ulteriormente attendere.

In particolare, perdura la fase di contrazione della domanda interna, anche se le variazioni negative registrate negli ultimi mesi sono meno marcate di quelle evidenziate nel 2012, mentre la domanda estera, che si era leggermente contratta nel primo trimestre del 2013, sembra invece ripartire nei mesi centrali dell'anno, seppur a tassi di crescita inferiori rispetto a quelli fatti registrare negli anni precedenti.

Le imprese che appaiono meno in sofferenza sono quelle di dimensioni più grandi (oltre i 50 addetti), mentre soffrono considerevolmente le unità più piccole, in particolar modo le micro imprese (1-4 addetti).

I dati sulle forze di lavoro diffusi dall'Istat per il primo trimestre 2013 indicano chiaramente che la fase di congiuntura negativa sta producendo pesanti ripercussioni anche sul mercato del lavoro, con un ulteriore aumento delle persone disoccupate che crescono di oltre 2000 unità rispetto all'analogo trimestre del 2012 e di oltre 8000 unità rispetto alla fine del 2011, per un tasso di disoccupazione che sale al 7,7%, il valore massimo registrato da quando nel 2004 è partita la nuova indagine continua sulle forze di lavoro. Aumentano invece leggermente i tassi di attività (dal 68,9% del 1° trimestre 2012 al 70,2% del 1° trimestre 2013) e di occupazione (dal 64,1% del 1° trimestre 2012 al 64,7% del 1° trimestre 2013). Questi ultimi dati indicano che in questa fase di crisi c'è una maggiore spinta ad attivarsi da parte della popolazione in età da lavoro che precedentemente era in una condizione di inattività.

Anche i dati della cassa integrazione confermano il difficile momento congiunturale. Sotto la spinta delle richieste di intervento straordinario, il monte ore complessivo risulta più elevato (+18,8%) rispetto a quello concesso nel primo trimestre 2012. Evidenze analoghe si hanno esaminando i dati relativi alle liste di mobilità, che, a marzo 2013, contano 5.218 iscritti, con un aumento su base annua dell'11%.

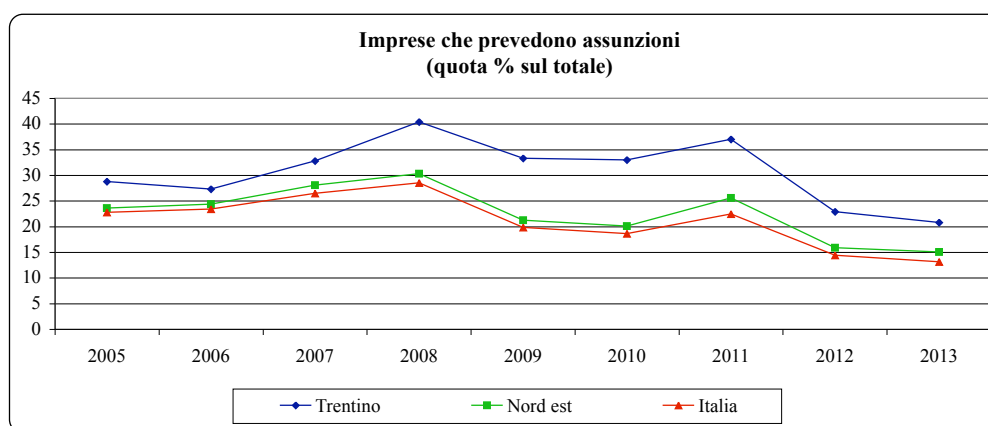
3. UNO SGUARDO D'INSIEME SULLE PREVISIONI DELLE IMPRESE E I MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PERVISTI PER IL 2013 SECONDO L'INDAGINE EXCELSIOR

3.1 Imprese e previsioni occupazionali per il 2013 (Cfr. Tav. 1 - 2)

Le imprese trentine che prevedono di effettuare assunzioni sono quest'anno il 20,8%, un valore in ulteriore diminuzione rispetto al dato già negativo dello scorso anno (22,9%) e sensibilmente inferiore rispetto ai valori rilevati dal 2007 al 2011, che si erano sempre collocati al di sopra del 30%. Il perdurare della crisi economica induce quindi ad una decisa diminuzione del numero di imprese che intendono acquisire nuovi dipendenti, con effetti molto rilevanti che appaiono superiori, in termini negativi, rispetto a quelli registrati nel corso della precedente fase negativa del 2008-2009. Questa diminuzione nelle intenzioni di assunzione si manifesta trasversalmente a tutti i settori e, nel 2013, affligge in maniera equivalente il comparto industriale e il settore dei servizi; in quest'ultimo, preoccupa la bassa percentuale di imprese che intendono assumere nella sezione di attività dei servizi avanzati alle imprese (10,2%).

In ogni modo, la quota di imprese che manifestano l'intenzione di effettuare delle assunzioni appare più elevata in Trentino rispetto al Nord Est e alla media nazionale, determinata però dalla più elevata incidenza in loco di quelle a carattere stagionale.

Figura 1



La probabilità di effettuare delle assunzioni risulta correlata in maniera positiva con la dimensione aziendale, sia perché le unità di più grande dimensione hanno la necessità di garantire, almeno in parte, un normale turn over dei lavoratori, sia perché, come sottolineato precedentemente, la recente crisi mostra i suoi effetti maggiormente verso le imprese più piccole.

Ne consegue che le imprese con 50 dipendenti e oltre che intendono effettuare delle assunzioni rappresentano il 71,8% del totale, mentre tale quota scende al 24,1% per le imprese con 10-49 dipendenti ed addirittura al 17,5% per quelle fino a 9 dipendenti. Tuttavia, va sottolineato che è proprio il dato relativo alle imprese più piccole ad essere decisamente migliore rispetto a quello rilevato nel Nord Est e in Italia, mentre per le grandi imprese le percentuali sono piuttosto equivalenti, pur essendo maggiormente favorevoli in provincia di Trento.

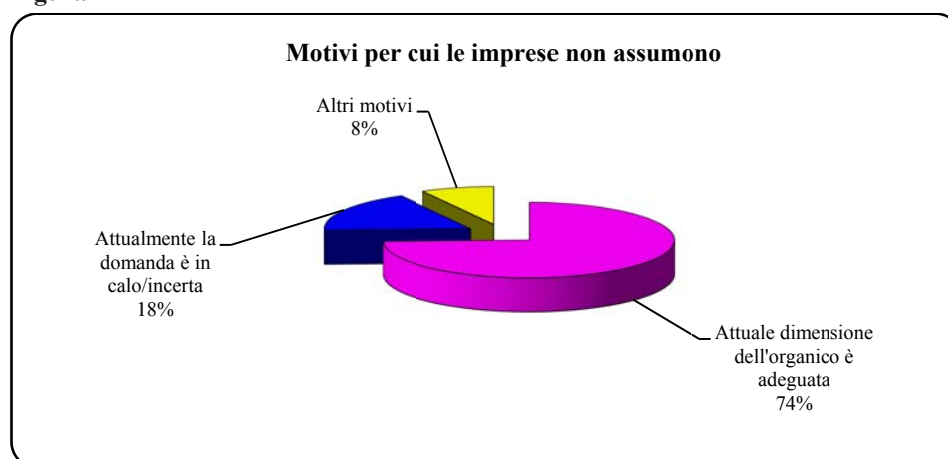
Positivamente correlati con la volontà di assumere sono anche la presenza dell'impresa sui mercati esteri e la capacità innovativa: la percentuale di imprese esportatrici che intendono assumere è pari al 32,4%, contro il 19,7% di quelle non esportatrici e la percentuale di imprese che sviluppano nuovi prodotti e servizi che intendono acquisire nuovi dipendenti è del 31,2% contro il 19,3% di quelle non innovative.

La motivazione prevalente adottata dalle imprese per assumere è l'esigenza di manodopera connessa ad attività e lavorazioni stagionali (36,3%), a fronte di appena un 20,6% di quelle del Nord Est e di un 20,3% di quelle nazionali, dato che conferma l'influsso considerevole del lavoro stagionale in Trentino. In secondo luogo, le imprese indicano la sostituzione di dipendenti indisponibili (31,6%), vale a dire la sostituzione di dipendenti in uscita o in maternità, ferie, malattia e aspettativa. Pone qualche preoccupazione invece il fatto che solo il 20,8% delle aziende evidenzia come motivo una domanda in ripresa, cioè un'attività produttiva in crescita, dato peraltro che si pone a conferma dell'attuale momento congiunturale negativo.

Questo valore appare inoltre particolarmente differenziato per settore di attività economica, con l'industria che sembra in condizioni decisamente migliori rispetto ai servizi: nel primo settore, infatti, il 35,9% delle imprese manifesta intenzioni di assunzioni per una crescita della domanda, mentre nei servizi questa percentuale scende al 14,2%.

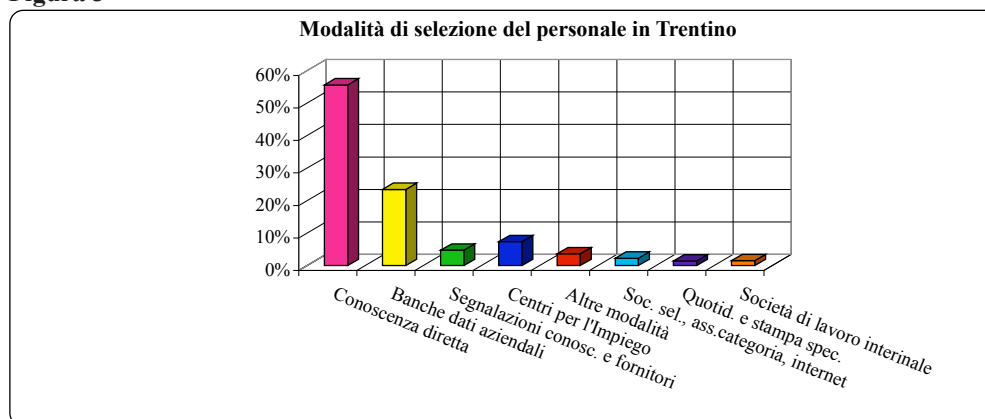
Le imprese trentine che invece in ogni caso non assumeranno personale dipendente nel 2012 sono il 79,2%. Le motivazioni addotte nella maggior parte dei casi sono state un organico sufficiente per le esigenze aziendali (74,4%) e difficoltà ed incertezze di mercato (17,6%).

Figura 2



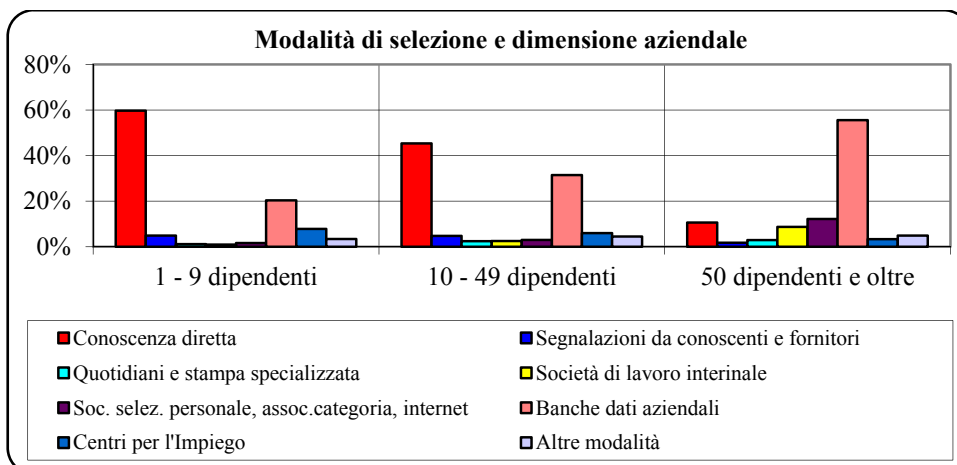
Per quanto riguarda le modalità ed i canali utilizzati per la selezione del personale, rivestono ancora un ruolo predominante quelli di carattere informale come la conoscenza diretta (utilizzata dal 55,6% degli operatori) e la segnalazione da parte di conoscenti o fornitori (4,7% dei casi). Un ruolo piuttosto rilevante è poi assunto dalle banche dati aziendali (23,4% dei casi) e dai centri per l'impiego (7,4% dei casi).

Figura 3



Il preciso orientamento verso modalità di selezione molto informali è sicuramente legato ancora una volta alla ridotta dimensione delle imprese trentine e in generale italiane. E' infatti del tutto naturale che la piccola impresa si rivolga in primo luogo a mezzi di reclutamento semplici e basati sulla conoscenza e fiducia di tipo personale. Infatti, analizzando la situazione dal punto di vista della dimensione aziendale, è possibile rilevare che al crescere della dimensione corrisponde un ridimensionamento del ricorso alla conoscenza diretta ed alle segnalazioni da parte di conoscenti e fornitori ed invece, di riflesso, un aumento dell'utilizzo di altri mezzi, quali le banche dati interne, e il ricorso alle società di lavoro interinale e alle società di selezione.

Figura 4



3.2 *I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2013 (Cfr. Tav. 3 - 4)*

Anche nel 2013 il saldo occupazionale previsto risulta negativo e pari a -3.070 unità. Questo dato è decisamente preoccupante perché si tratta del valore negativo più marcato registrato da quanto è iniziata l'indagine Excelsior, superiore addirittura al valore rilevato durante l'anno 2009 (-2.030 unità), che ha rappresentato uno dei periodi più intensi di recessione economica dell'epoca recente.

Le assunzioni previste saranno quindi pari a 12.850 unità (erano 14.440 nel 2012), a fronte dell'uscita per ritiro dal mercato del lavoro, scadenza del contratto stagionale o per altri motivi di 15.920 unità (16.020 nel 2012). Rispetto al 2012 si rileva una decisa diminuzione delle entrate e una sostanziale stabilità delle uscite.

A livello settoriale il deficit maggiore è a carico degli alberghi e ristoranti (-580 unità) e del commercio (-490 unità), mentre il settore dell'informatica e delle telecomunicazioni è l'unico a non mostrare una tendenza negativa (+10 unità).

In termini di tassi si ricava un tasso di entrata che passa dal 11,5% del 2012 al 10,7% e quello di uscita dal 12,8% al 13,2% e quindi ad un saldo negativo del 2,5% nel 2013. Il saldo trentino risulta particolarmente negativo e superiore, per il secondo anno consecutivo, rispetto a quelli del Trentino Alto Adige (-2,0%), del Nord Est (-1,8%) e dell'Italia (-2,2%).

Figura 5

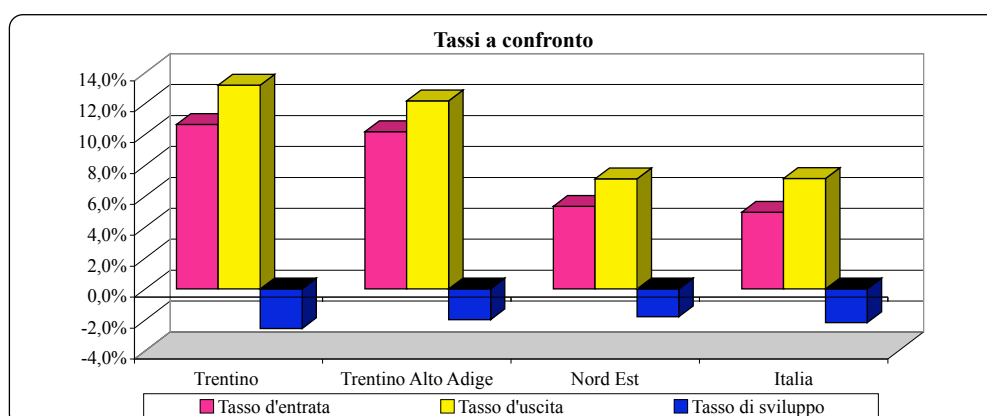
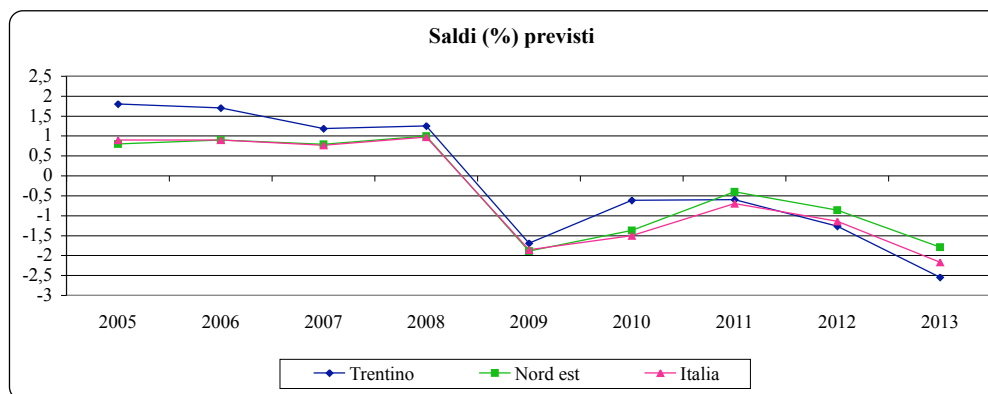


Figura 6



Delle 12.850 assunzioni previste per il 2013, sia in sostituzione di personale in uscita che per occupare nuove posizioni lavorative, 810 assunzioni riguardano l'industria in senso stretto, 1.000 le costruzioni, 1.090 il commercio e 9.960 gli altri servizi. Di questi ultimi 6.120 assunzioni riguardano il settore turistico e si tratta, quindi, in maniera assolutamente prevalente di contratti stagionali.

Tabella 1

Assunzioni previste nel 2013 per settore e dimensione d'impresa			
	Entrate previste	Uscite previste	Saldo
Per settore			
Industria	810	1.240	-430
Costruzioni	1.000	1.580	-570
Servizi	11.050	13.110	-2.070
Per dimensione d'impresa			
1-9 dip.	4.950	7.080	-2.130
10-49 dip.	4.830	5.340	-510
50 dip. e oltre	3.070	3.500	-430

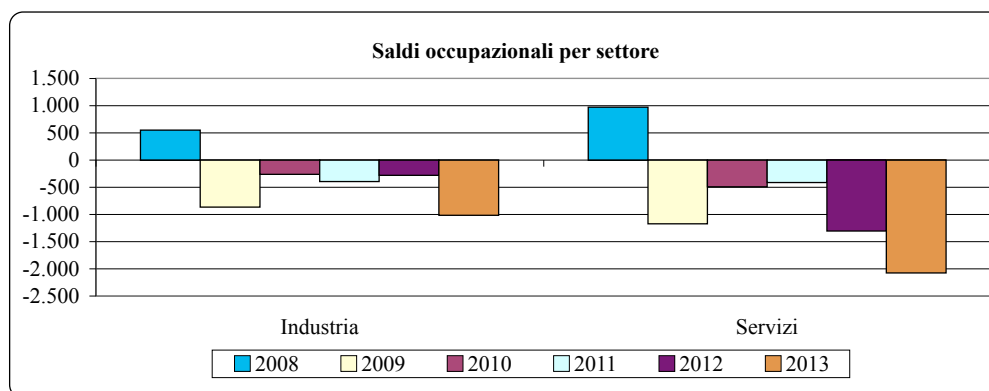
*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Per classi dimensionali, 4.950 assunzioni dovrebbero essere effettuate dalle imprese più piccole, quelle cioè con meno di 10 dipendenti, 4.830 da quelle con un organico compreso tra i 10 e i 49 dipendenti e 3.070 da quelle con almeno 50 dipendenti.

L'ammontare e la qualità delle assunzioni previste danno un'idea delle opportunità di lavoro che il sistema delle imprese con dipendenti offre in Trentino. Considerando invece il saldo tra entrate ed uscite si ha la stima della variazione netta dei dipendenti, ossia l'eventuale sviluppo occupazionale per creazione di nuovi posti di lavoro.

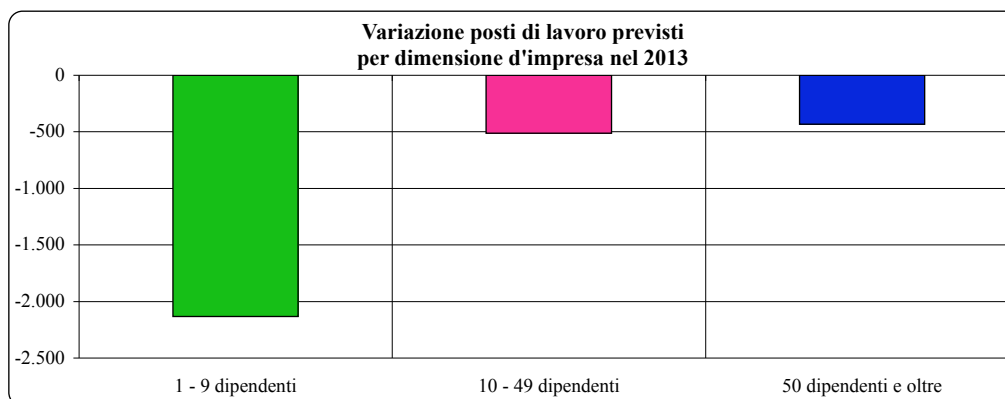
Nel 2013 si avrebbe una distruzione di posti di lavoro. Per l'industria in senso stretto la perdita è pari a 430 unità, per le costruzioni a 570, per il commercio a 490 e per i servizi si assesta sulle 1.580 unità, prevalentemente nel settore turistico.

Figura 7



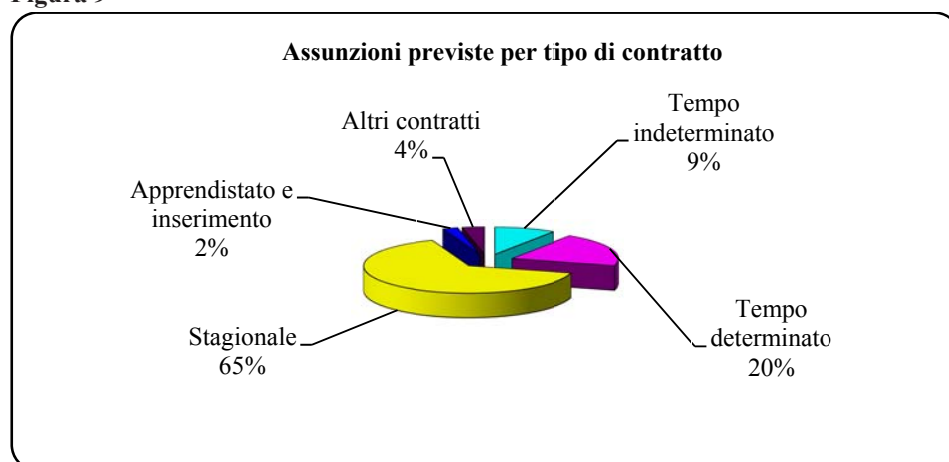
Facendo riferimento alla dimensione aziendale, il saldo più negativo si riferisce alle piccole imprese (fino a nove dipendenti) con -2.130 dipendenti, mentre le medie (da 10 a 49 dipendenti) e le grandi imprese (da 50 dipendenti e oltre) mostrano saldi negativi più contenuti e pari a -400/500 dipendenti.

Figura 8



Considerando le assunzioni in base al tipo di contratto che si intende stipulare, il tempo determinato appare assolutamente predominante non solo sotto la forma stagionale (65,1%), contratto che comunque presenta una notevole rilevanza anche fuori dal contesto turistico, ma anche per la copertura di un picco di attività (11,4%), per la sostituzione temporanea di personale (6,0%) e per “provare” il nuovo personale (2,6%).

Figura 9



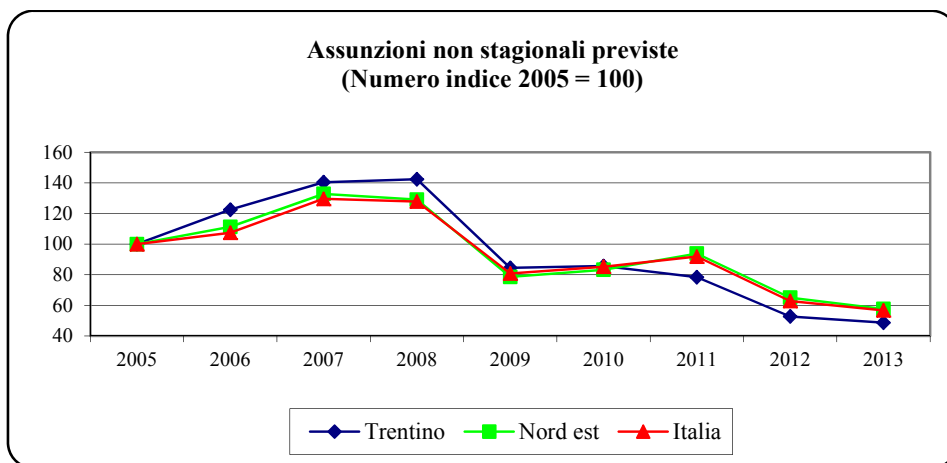
Prospettive di lavoro con maggiore stabilità, cioè a tempo indeterminato, riguardano il 9,3% delle assunzioni (erano l'8,4% nel 2012). L'industria con un 21,2% di contratti a tempo indeterminato assicura prospettive di lavoro più sicure, a fronte di un valore medio dei servizi pari al 7,3%, il quale però nasconde una notevole variabilità intersettoriale: nei settori dei servizi informatici e dei servizi avanzati alle imprese i contratti a tempo indeterminato interessano oltre la metà dei nuovi assunti, nei servizi operativi e nei trasporti circa un quinto dei nuovi assunti, nel commercio e nella sanità e assistenza sociale interessano meno di un decimo dei nuovi assunti, mentre nei servizi alla persona e nel settore turistico e della ristorazione sono marginali.

4. LE ASSUNZIONI “NON STAGIONALI” PREVISTE PER IL 2013: PRINCIPALI CARATTERISTICHE

4.1 Aspetti generali

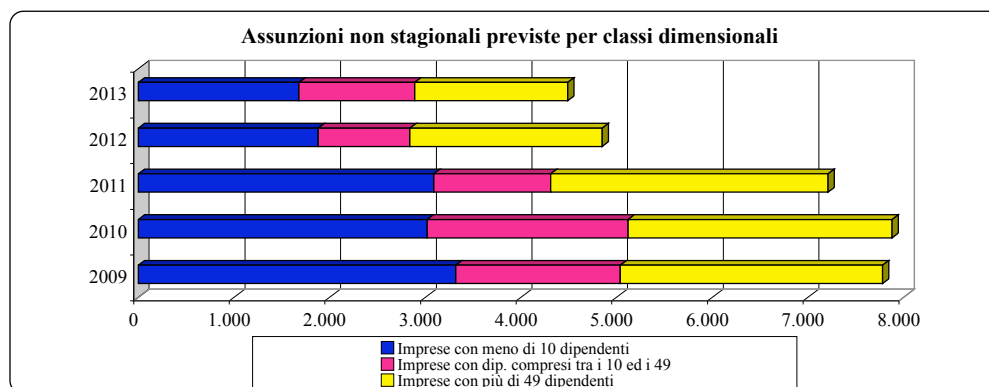
Tracciato il quadro complessivo delle prospettive della domanda totale di lavoro delle imprese trentine, sembra ora opportuno esaminare brevemente alcune caratteristiche della domanda “non stagionale” che è prevista ammontare a 4.480 unità, in ulteriore contrazione rispetto al 2012, che già aveva evidenziato un deciso ridimensionamento rispetto agli anni precedenti: 1.330 nell’industria e costruzioni e 3.150 nei servizi.

Figura 10



Per classi dimensionali le assunzioni non stagionali saranno effettuate per 1.680 unità nelle piccole imprese, per 1.210 nelle medie e per 1.600 nelle grandi, che evidenziano la diminuzione più rilevante rispetto al 2012.

Figura 11



4.2 Il mismatch tra domanda ed offerta di lavoro (Cfr. Tav. 5)

Il 10,5% delle assunzioni previste per il 2013 è considerato, secondo l'indagine Excelsior, di difficile reperimento da parte delle imprese trentine.

Una percentuale che nel corso degli ultimi anni, pur con un andamento non lineare, ha evidenziato un trend discendente. Questo fatto potrebbe indicare che il sistema formativo sta via via riuscendo ad intercettare la domanda proveniente dalle imprese, riducendo quindi la percentuale di assunzioni di difficile reperimento. Il dato delle provincia di Trento è, inoltre, inferiore rispetto al Nord Est (13,3%) ed anche alla media nazionale (12,8%).

Figura 12

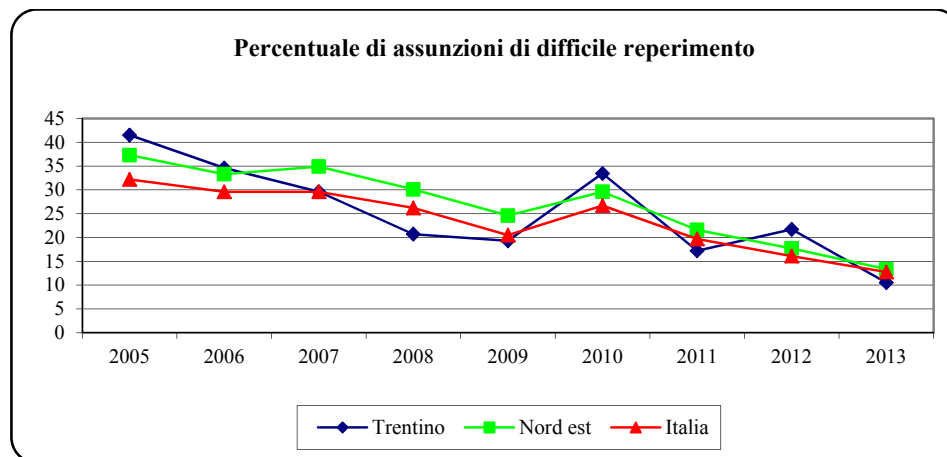


Tabella 2

Assunzioni di difficile reperimento nel 2013	
	Percentuale nel settore
Per settore	
Industria	17,8
Servizi	7,5
Complessive	10,5
Per dimensione d'impresa	
1 - 9 dip.	10,0
10-49 dip.	7,5
50 dip. e oltre	13,3

L'industria è il comparto che evidenzia le maggiori difficoltà di reperimento, in particolare i settori dell'industria pesante (25,4%), ma anche all'interno dei servizi alcuni sotto settori mostrano percentuali superiori alla media, in particolare nel commercio (18,2%) e nella sanità e assistenza sociale (15,6%). La difficoltà appare inoltre leggermente maggiore per le imprese più grandi, quelle con 50 dipendenti e oltre.

I motivi alla base della difficoltà di reperimento sono il ridotto numero di candidati (3,9% dei casi) sul totale delle assunzioni e, soprattutto, l'inadeguatezza dei candidati (6,6% dei casi).

A fronte di una diminuzione del numero di assunzioni di difficile reperimento, si registra però un aumento del tempo medio di ricerca dei candidati rispetto agli scorsi anni: il valore passa dai 3,9 mesi del 2012 ai 5,1 mesi dell'anno in corso. Il tempo medio di ricerca è inoltre superiore in Trentino rispetto al Nord Est (4,1 mesi) e all'Italia (3,8 mesi).

Tabella 3

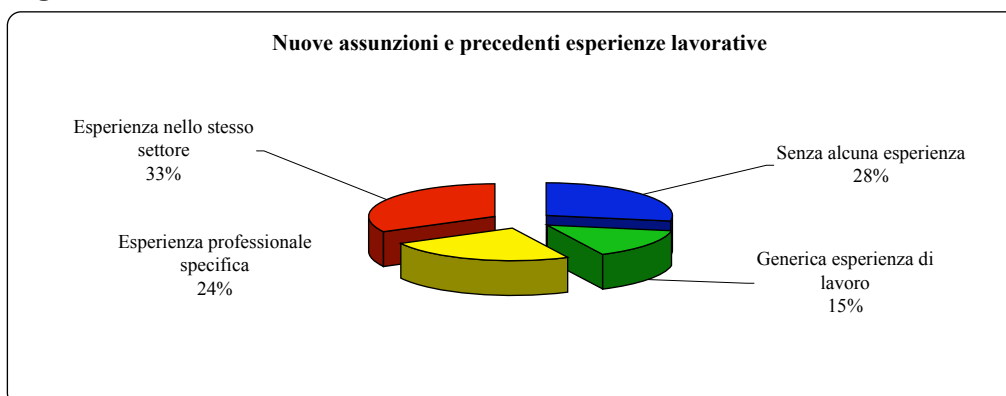
Assunzioni di difficile reperimento tra il 2001 ed il 2013						
	Totale		Industria		Servizi	
	Assunz. difficile reper.	Incidenza sul totale	Assunz. difficile reper.	Incidenza sul totale	Assunz. difficile reper.	Incidenza sul totale
2001	3.499	46,2%	2.006	64,2%	1.493	33,6%
2002	3.652	42,0%	1.676	59,9%	1.976	33,5%
2003	4.180	42,8%	1.886	63,3%	2.294	33,8%
2004	3.976	45,4%	1.613	58,6%	2.363	39,3%
2005	3.818	41,5%	1.091	45,3%	2.727	40,1%
2006	3.900	34,6%	1.160	36,5%	2.740	33,9%
2007	3.830	29,6%	1.470	39,5%	2.360	25,6%
2008	2.710	20,7%	1.200	34,4%	1.510	15,7%
2009	1.500	19,3%	700	33,3%	800	14,1%
2010	2.640	33,4%	1.080	44,5%	1.560	28,5%
2011	1.240	17,2%	370	18,7%	880	16,7%
2012	1.050	21,7%	310	27,7%	740	19,9%
2013	470	10,5%	240	17,8%	240	7,5%

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

4.3 Assunzioni per livello di esperienza richiesto (Cfr. Tav. 6)

Negli ultimi due anni sono in aumento le richieste di personale con esperienza specifica (57,2% del totale nel 2013) mentre diminuisce la richiesta di personale senza esperienza specifica (42,8%). Laddove l'esperienza pregressa è considerata fondamentale, per il 32,7% delle assunzioni è sufficiente aver lavorato nello stesso settore, mentre per il 24,5% si richiede, in maniera più stringente, di aver già esercitato la professione. Tra gli impieghi che invece non prevedono una specifica esperienza, il 27,7% non ne presuppone alcuna, mentre il 15,1% richiede genericamente di aver almeno già svolto un lavoro.

Figura 13



I settori che richiedono manodopera con esperienza specifica sono soprattutto le costruzioni, le industrie estrattive e metalmeccaniche, i trasporti e logistica e la sanità e assistenza sociale, mentre i settori del commercio e del tempo libero necessitano prevalentemente di dipendenti senza particolari esperienze. A livello dimensionale, sono soprattutto le piccole imprese a richiedere manodopera già esperta, mentre per le imprese più grandi questo fattore è meno rilevante; le differenze tuttavia sono contenute.

4.4 Lavoratori immigrati (Cfr. Tav. 7)

Nel contesto di una crescita demografica molto ridotta, i lavoratori stranieri stanno diventando una componente sempre più importante della forza lavoro, sia per quanto riguarda gli impieghi stagionali che per quelli fissi, tuttavia la crisi economica degli ultimi anni ha decisamente rallentato questo processo.

La disponibilità delle imprese ad assumere manodopera immigrata varia a seconda dei settori ed appare molto alta soprattutto nei turismo e ristorazione, ma anche nell'industria pesante e nel settore dei trasporti e logistica. La propensione ad assumere manodopera immigrata appare inoltre maggiore nelle imprese di media dimensione (10-49 dipendenti). La quota delle assunzioni di extracomunitari per il 2013 dovrebbe comunque arrivare mediamente ad un massimo del 16,0% evidenziando un leggero aumento rispetto allo scorso anno, pur in un quadro complessivamente discendente.

Il Trentino si assesta inoltre su valori decisamente superiori rispetto alla media nazionale (11,7%) e più elevati pure rispetto al Nord Est (14,0%). Le assunzioni non stagionali di immigrati dovrebbero in definitiva oscillare da un minimo di 540 persone ad un massimo di 720 ed i settori che maggiormente ne beneficerebbero sono come detto il sistema turistico e i trasporti e logistica.

Tabella 4

Assunzioni di personale immigrato		
	Quota % sul totale delle assunzioni	
	Minima	Massima
Industria	7,5%	8,2%
Servizi	14,0%	19,4%
Totale	12,1%	16,0%

Figura 14

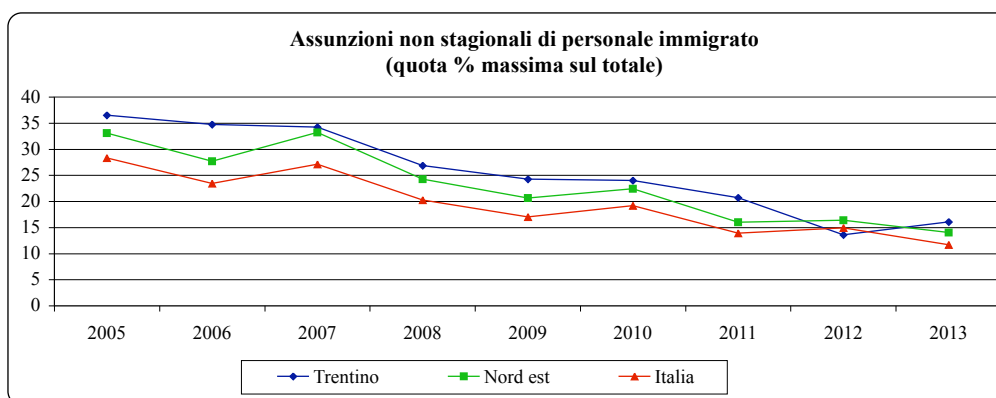
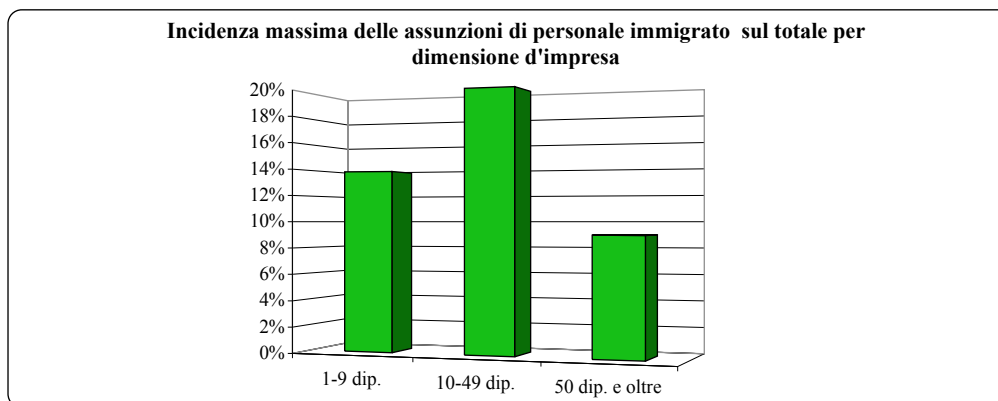


Figura 15

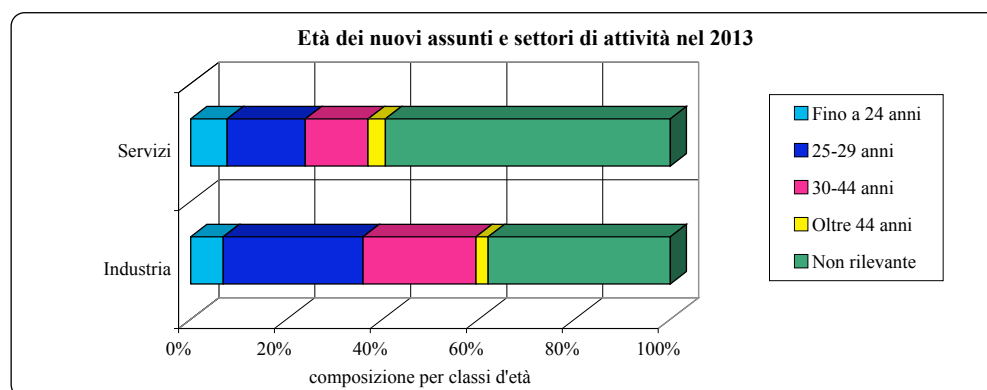


4.5 Preferenze in base all'età (Cfr. Tav. 8)

Una posizione di indifferenza nei confronti dell'età dei lavoratori da assumere è affermata nel 53,1% dei casi. La preferenza prevalente (20,1%) è invece rivolta ad una fascia compresa tra i 25 e i 29 anni, seguita dalla classe 30-44 anni con il 16,2% e da quella fino a 24 anni con il 7,3%. I settori che presentano una più marcata indifferenza sono quelli della sanità e assistenza sociale, del turismo e del tempo libero, mentre in generale si rileva una maggiore richiesta di personale giovane, con un'età compresa tra i 25 e i 29 anni.

Gli operatori economici trentini sembrano tener conto dell'età del neo assunto in maniera meno stringente di quanto accada nel resto del territorio nazionale, in cui l'età risulta non rilevante solamente nel 42,3% dei casi.

Figura 16



4.6 Preferenze di genere e part-time (Cfr. Tav. 9 - 10)

Più significative sono le differenze di genere. A livello complessivo le persone di sesso maschile sono ritenute più adatte nel 29,8% dei casi, a fronte del 18,4% delle persone di sesso femminile. Nel restante 51,9% dei casi entrambi i generi sono ugualmente adatti. Scendendo nel dettaglio della situazione trentina, emerge una netta differenza tra il settore industriale e delle costruzioni che opta decisamente per i maschi con il 77,0% di preferenze, contro il 3,2% delle femmine, e i servizi in cui si manifesta una maggior preferenza per l'assunzione di donne, ritenute più adatte nel 24,8% dei casi, rispetto al 9,9% dei maschi.

Effettuando, infine, un'analisi in base alla dimensione d'impresa, sembra interessante sottolineare come, tra le imprese più grandi, aumenti la propensione a porsi in maniera neutrale rispetto ai sessi. La preferenza per il genere maschile invece caratterizza in maniera più segnata le imprese di minori dimensioni, in particolare quelle con meno di 10 dipendenti.

Figura 17

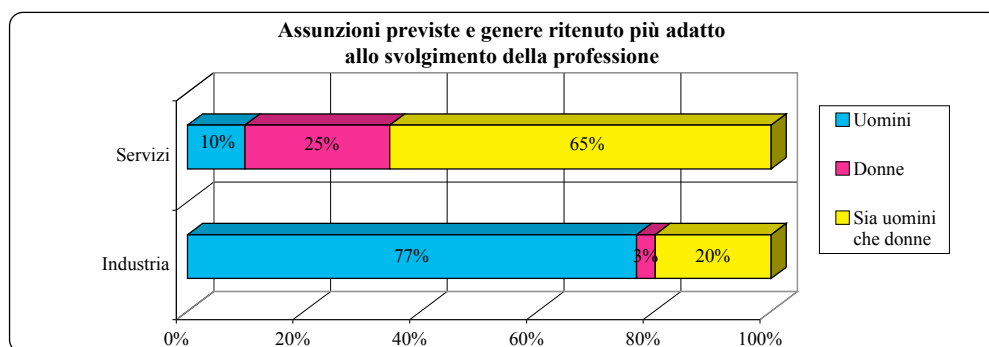
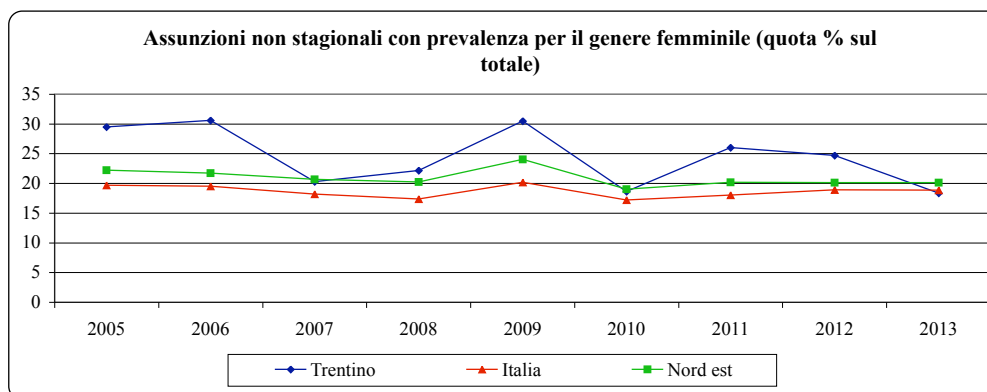


Figura 18



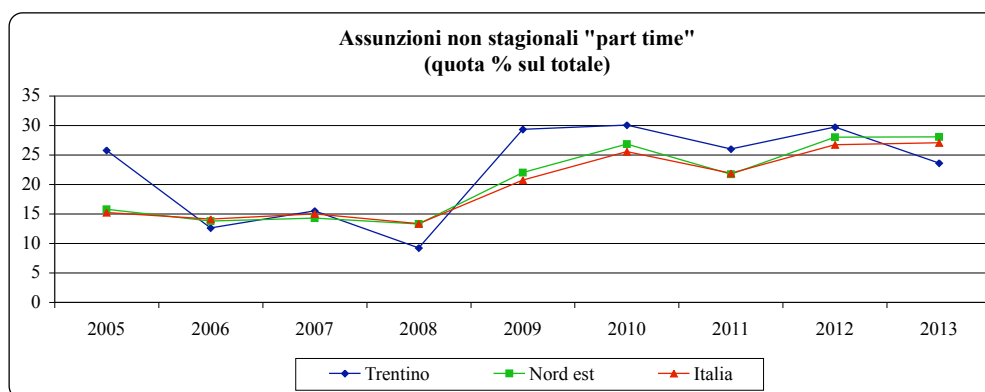
La possibilità di fruire di una certa flessibilità e di modulare l'offerta del lavoro alle proprie esigenze familiari potrebbe avvicinare una certa quota di donne al mercato del lavoro. Le assunzioni part-time copriranno il 23,6% delle assunzioni, un dato questo però inferiore rispetto a quello registrato nel 2012 (29,7%) e saranno più frequenti nel settore dei servizi (30,3%) e decisamente poco incidenti nel contesto dell'industria (7,8%). Si tratta di una forma contrattuale che sarà praticata maggiormente nelle imprese di grande dimensione (34,5% dei casi).

I settori in cui si concentrano in maniera assoluta le assunzioni a tempo parziale sono la sanità e assistenza sociale e i servizi operativi.

Tabella 5

Assunzioni part time		
	Valore assoluto	Incidenza sul totale
2001	512	6,8%
2002	948	10,9%
2003	1.499	15,3%
2004	1.385	15,8%
2005	2.374	25,8%
2006	1.420	12,6%
2007	2.000	15,5%
2008	1.210	9,2%
2009	2.280	29,3%
2010	2.370	30,0%
2011	1.880	26,0%
2012	1.440	29,7%
2013	1.060	23,6%

Figura 19



5. LE ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE PER IL 2013: PROFESSIONI RICHIESTE, TITOLI DI STUDIO DICHIARATI E LIVELLI DI ISTRUZIONE EQUIVALENTI

Dopo aver esaminato le principali caratteristiche delle assunzioni non stagionali previste per il 2013, si vuole completare il quadro d'analisi andando ad individuare quali siano le figure professionali più richieste.

5.1 Assunzioni per grandi gruppi professionali (Cfr. Tav. 11 - 12)

Secondo una classificazione di merito, al livello più elevato troviamo 590 assunzioni, pari al 13,1% rispetto al totale, che riguarderanno le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, un dato questo leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, ma decisamente superiore rispetto ai valori rilevati negli ultimi anni e indicativo dell'esigenza espressa dalle imprese di dotarsi di figure ad elevata qualificazione. Seguono 470 assunzioni, pari al 10,4%, che riguarderanno le professioni tecniche (in particolare si segnala la richiesta di 130 tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive e di 70 tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni). Al livello intermedio sono previste 630 assunzioni di impiegati (14,0%) e 680 (15,1%) riguardanti le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (tra cui 250 esercenti e addetti nelle attività di ristorazione e 220 addetti alle vendite al minuto). Seguono 730 artigiani e operai specializzati (16,4%) e 420 conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili (9,4%), tra cui 150 conduttori di veicoli a motore, ed infine 960 assunzioni (21,5%) inerenti le professioni non qualificate, tra cui 810 per servizi di pulizia.

Figura 20



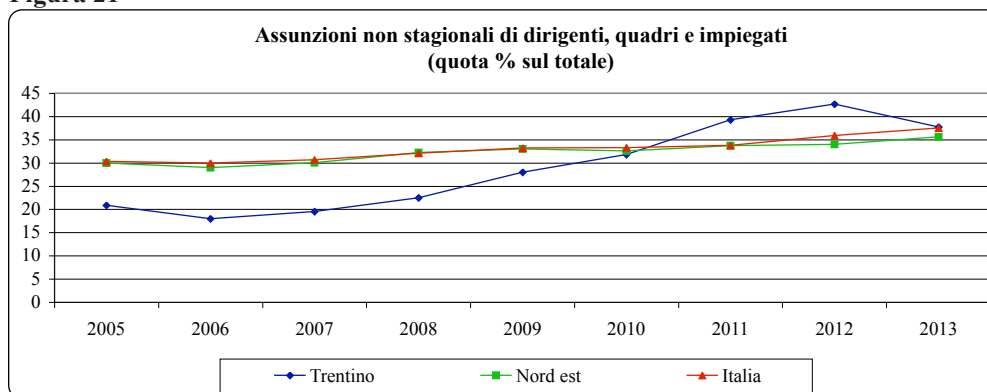
Quelli di più difficile reperimento, dichiarati tali nel 21,4% dei casi, sono gli artigiani e operai specializzati e in particolare gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni e i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metallica e professioni simili.

Notevoli difficoltà si hanno anche nel reperimento di ingegneri e professioni assimilate.

Appare positivo il fatto che in Trentino si registra una più alta quota di assunzioni nelle professioni intellettuali e scientifiche (13,1%) rispetto alla media nazionale (7,2%) e al Nord-Est (6,7%), tuttavia, e questo invece è un aspetto negativo, per la prima volta in provincia si registra anche una più alta quota di assunzioni nelle professioni non qualificate (21,5% in Trentino contro il 13,1% a livello nazionale e il 13,2% del Nord-Est).

Nel 2013 la quota di assunzioni a più alta qualificazione evidenzia per la prima volta da alcuni anni un leggero decremento pur rimanendo in linea con la media nazionale e facendo comunque registrare una situazione sensibilmente migliore rispetto agli anni precedenti il 2011. Infatti, le assunzioni riguardanti dirigenti, quadri ed impiegati passano dal 18% del 2006 al 37,7% e superano decisamente il 35,6% del Nord Est, mentre sono pressoché identiche al dato medio nazionale (37,6%). La quota di assunzioni qualificate appare molto variabile a livello settoriale. E' più bassa nell'industria (23,3%) e ad abbassare il livello contribuiscono in particolar modo le costruzioni, mentre è più elevata nei servizi (43,8%) con quote elevatissime nei servizi avanzati, informatici e finanziari ed invece molto ridotta nel turismo e nei servizi operativi. La quota è ridotta per le imprese più piccole (28,4%), aumenta considerevolmente nelle medie imprese (50,2%) e torna a ridursi nelle grandi (38,0%), in cui sono però presenti anche le imprese di pulizia che contribuiscono ad abbassare la percentuale.

Figura 21



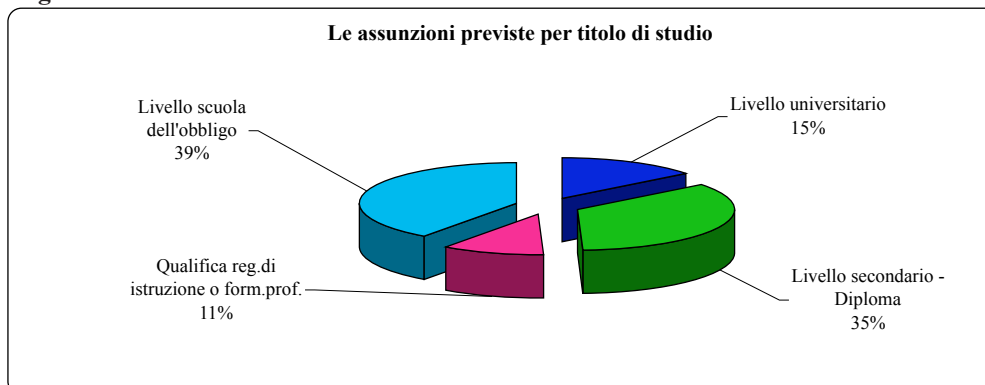
5.2 Assunzioni previste e titoli di studio (Cfr. Tav. 13 - 15)

Considerate le tipologie di richieste professionali è naturale che vi sia un collegamento con i titoli di studio richiesti.

Infatti nel 40,0% dei casi (33,1% nel 2012) è sufficiente la mera scuola dell'obbligo: si tratta di un dato molto significativo, che spiega anche la difficoltà di molti giovani a trovare impiego sulla base di titoli di studio più elevati. Ad un livello più elevato si pone l'esigenza di una qualifica

professionale che risulta indispensabile per il 10,6% delle nuove assunzioni (11,8% nel 2012). Rispetto allo scorso anno, aumenta quindi la quota del lavoro non qualificato, mentre diminuisce leggermente quella attinente alla qualifica professionale.

Figura 22



Un titolo di scuola secondaria è richiesto nel 34,8% dei casi (37,3% nell'anno precedente) ed infine rimane un 14,5% (17,8% nell'anno precedente) rivolto a diplomi e lauree universitarie. Nel 2013 si assiste quindi ad un aumento, in termini relativi, della richiesta di assunzioni con livelli di istruzione molto bassi, mentre diminuisce la richiesta di titoli di studio più elevati, in particolar modo è minore la richiesta di dipendenti con qualifiche intermedie, mentre la richiesta di laureati pur essendo inferiore rispetto all'anno precedente, risulta comunque in aumento in termini relativi rispetto agli anni precedenti il 2012.

Tabella 6

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER SETTORE NEL 2013				
	Industria		Servizi	
	2012	2013	2012	2013
Titolo universitario	120	110	750	540
Titolo secondario	370	300	1.440	1.270
Qualifica professionale	170	90	410	390
Scuola dell'obbligo	470	200	1.130	1.600

Tabella 7

Titolo di studio richiesto (valore assoluto)				
	livello universitario	livello secondario	qualifica profess.	scuola dell'obbligo
2001	549	2.025	2.333	2.663
2002	381	1.948	2.282	4.075
2003	255	2.218	2.195	5.102
2004	532	2.483	1.911	3.835
2005	400	2.320	1.970	4.520
2006	350	2.900	2.510	5.500
2007	590	3.400	2.870	6.060
2008	1.010	4.710	2.240	5.140
2009	820	2.880	1.970	2.100
2010	820	3.280	910	2.870
2011	700	3.550	810	2.150
2012	860	1.810	570	1.610
2013	650	1.560	470	1.790
Titolo di studio richiesto (peso percentuale sul totale)				
	livello universitario	livello secondario	qualifica profess.	scuola dell'obbligo
2001	7,3%	26,8%	30,8%	35,2%
2002	4,4%	22,4%	26,3%	46,9%
2003	2,6%	22,7%	22,5%	52,2%
2004	6,1%	28,3%	21,8%	43,8%
2005	4,3%	25,2%	21,4%	49,1%
2006	3,1%	25,8%	22,3%	48,8%
2007	4,6%	26,3%	22,2%	46,9%
2008	7,7%	36,0%	17,1%	39,2%
2009	10,6%	37,1%	25,4%	27,0%
2010	10,4%	41,6%	11,5%	36,4%
2011	9,7%	49,2%	11,2%	29,8%
2012	17,8%	37,3%	11,8%	33,1%
2013	14,5%	34,8%	10,6%	40,0%

Preoccupa però, che, per la prima volta da alcuni anni, la quota di assunzioni con titoli di studio universitari e di scuola secondaria superiore risulta in Trentino, con un 49,3%, inferiore rispetto al dato del Nord-Est (56,3%) e alla media nazionale (59,4%).

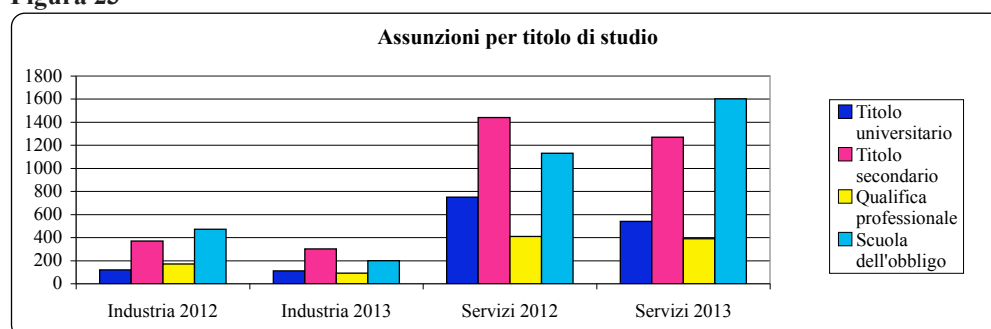
Tra le lauree più richieste spiccano l'indirizzo insegnamento e formazione (130 richieste) e l'indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione (100). Tra i diplomi di scuola media superiore emerge l'indirizzo amministrativo-commerciale con 420 richieste, l'indirizzo generale (licei) (140), l'indirizzo linguistico (120) e l'indirizzo socio-sanitario (120 richieste). Infine, per la qualifica professionale, si distinguono l'indirizzo elettrotecnico (170) e l'indirizzo turistico-alberghiero (110 richieste).

I laureati sono maggiormente richiesti presso le imprese medie e grandi e prevalentemente nel settore dei servizi. Infatti il titolo universitario è richiesto nell'8,9% delle assunzioni effettuate dal comparto industriale rispetto al 16,9% dei servizi. Nel dettaglio per l'industria si passa da un valore prossimo allo 0% nelle industrie del legno, estrattive e nelle costruzioni, per salire al 32,9% nelle industrie metalmeccaniche. Ancora più forte è l'escursione nel settore dei servizi in cui si passa da valori vicini allo 0% del comparto turistico e trasporti, per salire al 47,7% nei servizi informatici e telecomunicazioni e al 66,3% negli altri servizi.

Tabella 8

Titolo di studio richiesto per settore nel 2013			
	Industria	Servizi	Totale
Titolo universitario	8,9%	16,9%	14,5%
Titolo secondario	24,0%	39,4%	34,8%
Qualifica professionale	20,8%	6,3%	10,6%
Scuola dell'obbligo	46,3%	37,4%	40,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 23



La ancora ridotta richiesta di laureati in Trentino parrebbe legata ancora una volta alla piccola dimensione delle imprese trentine. Infatti, le ditte con meno di 10 addetti assumeranno personale con curriculum universitario nel 6,3% dei casi, a fronte di un 21,0% delle medie e un 18,3% delle grandi.

Tabella 9

Assunzioni previste per dimensione d'impresa e titolo di studio nel 2013				
	livello universitario	livello secondario	formazione profess.	nessuna formazione
1-9 dipendenti	6,3%	28,9%	17,8%	47,1%
10-49 dipendenti	21,0%	39,4%	6,1%	33,5%
50 dip. e oltre	18,3%	37,6%	6,4%	37,6%
Totale	14,5%	34,8%	10,6%	40,0%

Questi dati vanno tuttavia ponderati tenendo conto di un importante elemento. Come già detto, l'ambito dell'indagine è costituito dall'universo delle imprese iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio con almeno un dipendente, con l'esclusione quindi di:

- unità operative della pubblica amministrazione
- aziende pubbliche del settore sanitario
- unità scolastiche e universitarie pubbliche
- organizzazione associative.

Rimane quindi escluso il comparto del pubblico impiego, comprese l'istruzione e la sanità, nonché quello delle libere professioni, settori che invece si caratterizzano per un forte assorbimento di personale laureato e diplomato.

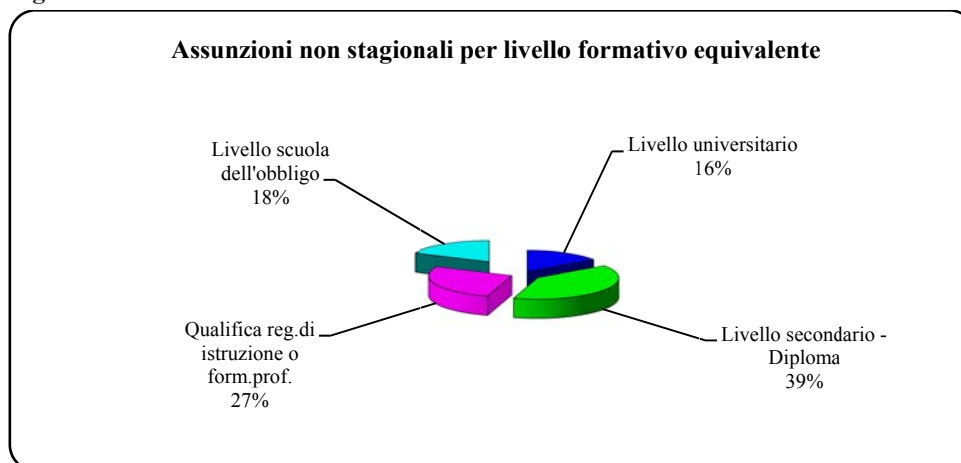
5.3 Titoli di studio e formazione equivalente

La formazione scolastica non costituisce l'unico percorso utile a raggiungere la competenza complessiva richiesta dal datore di lavoro, anzi per il 57,2% delle assunzioni è richiesta anche un'esperienza specifica. La considerazione dei soli titoli di studio non è quindi sufficiente, ma anzi porterebbe ad una sottovalutazione in termini qualitativi delle esigenze delle imprese.

Sulla base di questa assunzione, l'indagine Excelsior ha riclassificato le assunzioni secondo un livello formativo equivalente che tiene conto, oltre che del titolo di studio, anche degli anni di esperienza acquisita sul campo.

Ne consegue quindi un ridimensionamento dell'incidenza sul totale delle assunzioni riguardanti i livelli più bassi di formazione equivalente ed invece un maggior peso dei livelli più alti.

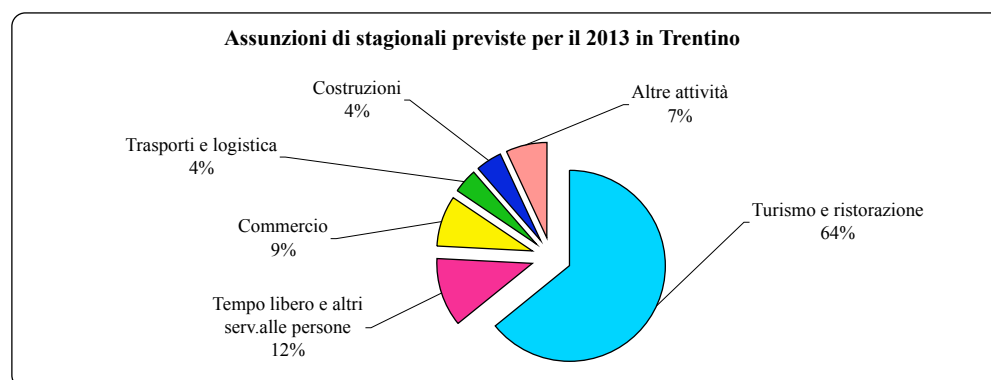
Figura 24



6. LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A CARATTERE STAGIONALE PREVISTE NEL 2013: PRINCIPALI CARATTERISTICHE (Cfr. Tav. 16 - 17)

Alcune attività economiche con carattere prevalentemente stagionale fanno ricorso al lavoro stagionale, che nell'indagine è stato considerato in modo separato. Esso dovrebbe coinvolgere un numero di dipendenti pari a 8.370 unità, in decisa diminuzione rispetto all'anno precedente. Si tratta di personale che viene occupato prevalentemente nei servizi (7.890 unità) e in special modo nel settore del turismo e ristorazione (5.350 persone) e del tempo libero e altri servizi alle persone (960). Nell'industria invece la manodopera stagionale è impiegata in larga parte nel settore delle costruzioni (370 persone). A livello dimensionale, prevalgono invece le assunzioni stagionali soprattutto nelle imprese medie con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49 e secondariamente in quelle piccole, con meno di 10 dipendenti.

Figura 25



Non si tratta comunque sempre di manodopera a bassa qualificazione. Infatti il 70,2% viene classificato come impiegato nelle professioni commerciali e dei servizi e per il 29,7% si richiede la laurea o il diploma di scuola media superiore.

7. FORMAZIONE IN ENTRATA E FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE (Cfr. Tav. 18 - 20)

Nel corso del 2012 il 32,5% delle imprese trentine ha effettuato corsi di formazione per il personale (erano il 41,0% nel 2011). La quota sale leggermente nel caso dell'industria (36,0%) e, come è logico, al crescere della dimensione aziendale. Più in dettaglio, i settori che organizzano maggiormente corsi di formazione sono i servizi alla persona (63,1%) e le *public utilities* (56,7%).

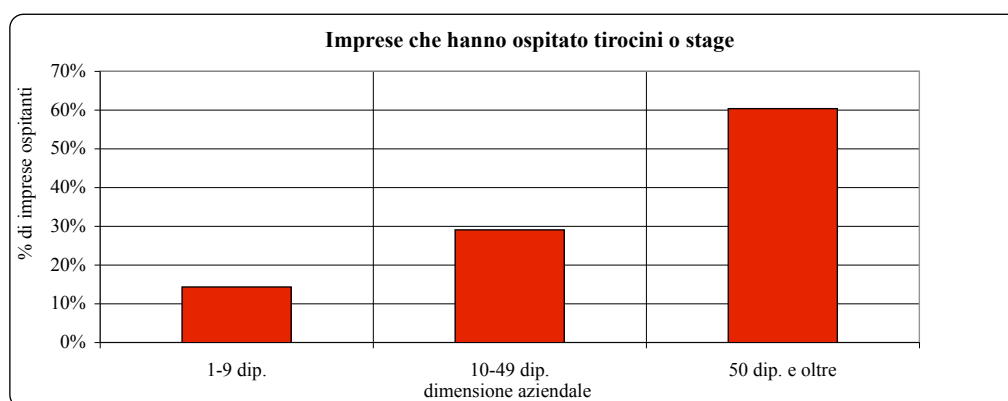
I dipendenti che hanno preso parte ad attività formative sono il 31,1% del totale, una percentuale pressoché identica nei due macro comparti dell'industria e dei servizi e che sale al crescere della dimensione d'impresa. Questo valore risulta inoltre praticamente coincidente con quello medio nazionale (31,0%) e del Nord Est (31,6%).

Il 18,3% (14,4% nel 2011) delle imprese trentine ha ospitato persone esterne per un periodo di tirocinio oppure per uno stage, un dato questo in crescita rispetto allo scorso anno; si tratta quasi sempre di studenti delle scuole secondarie e dell'università o di partecipanti a corsi di formazione professionale post scolastica.

Sono soprattutto le grandi imprese a rendersi disponibili per questo approccio al mondo del lavoro ed infatti il 60,4% delle stesse ha ospitato personale in tirocinio a fronte di appena un 14,3% delle piccole. Come per altri aspetti, è proprio la dimensione stessa che rende più possibili ed anche fruttuose queste collaborazioni, considerate anche come un possibile canale di reclutamento del personale, ma incide anche un fattore puramente statistico.

I settori maggiormente disponibili ad offrire opportunità formative in questo senso in Trentino sono per l'industria il settore delle *public utilities* e per i servizi il settore del tempo libero e degli altri servizi alla persona. Il numero di tirocini e stage attivati dalle imprese nel 2012 è pari a 4.500, mentre il numero medio per impresa è pari a 1,6, considerando solo le imprese con tirocini e stage.

Figura 26



8. DINAMICA DEI FLUSSI OCCUPAZIONALI 2010-2013: ALCUNI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELL'INDAGINE "EXCELSIOR" (Cfr. Tav. 21 - 32)

L'intento di quest'ultimo paragrafo è quello di delineare con maggior precisione i *trend* recenti dei dati più importanti resi disponibili dall'indagine "Excelsior", considerando in particolare il quadriennio 2010-2013.

Valutando la percentuale di imprese che prevedono di effettuare assunzioni si riscontra come, nel 2013, la tendenza in provincia di Trento sia quella di una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, periodo in cui però si registrò un netto calo di oltre dieci punti percentuali rispetto al 2011. Quello del 2013 è quindi il valore peggiore rilevato negli anni recenti, con solo il 20,8% delle imprese che intendono effettuare assunzioni. La tendenza è peraltro analoga, anche se con un'intensità leggermente inferiore, nelle altre aree utilizzate come termine di confronto: il Nord Est e Italia.

Come detto precedentemente, risulta difficile invece un confronto rispetto ai tassi di entrata e di uscita, poiché la provincia di Trento presenta un'incidenza molto maggiore dei contratti a carattere stagionale, prevalentemente impiegati nel comparto turistico, rispetto all'Italia e al Nord Est. Quello che accomuna il Trentino, il Nord Est e l'Italia è l'ulteriore diminuzione nell'ultimo anno, che fa seguito alla riduzione dell'anno precedente, del tasso di entrata, mentre il tasso di uscita aumenta debolmente in tutti i territori considerati. Questo comporta che i tassi di variazione occupazionale risultano nel 2013 decisamente negativi e su valori mai sperimentati negli ultimi anni, nemmeno durante la precedente crisi del 2008-2009.

L'aspetto preoccupante del mercato del lavoro locale è la decisa e costante diminuzione dal 2010 del numero di assunzioni non stagionali, che assume un carattere di particolare gravità nel corso dell'ultimo biennio. Questo trend non si discosta da quanto fatto registrare nel resto d'Italia e nel Nord Est dove però, nel 2011, si erano manifestati dei segnali di inversione di tendenza che non si sono presentati a livello provinciale. Tuttavia nell'ultimo anno considerato si rileva anche una decisa diminuzione delle assunzioni a carattere stagionale.

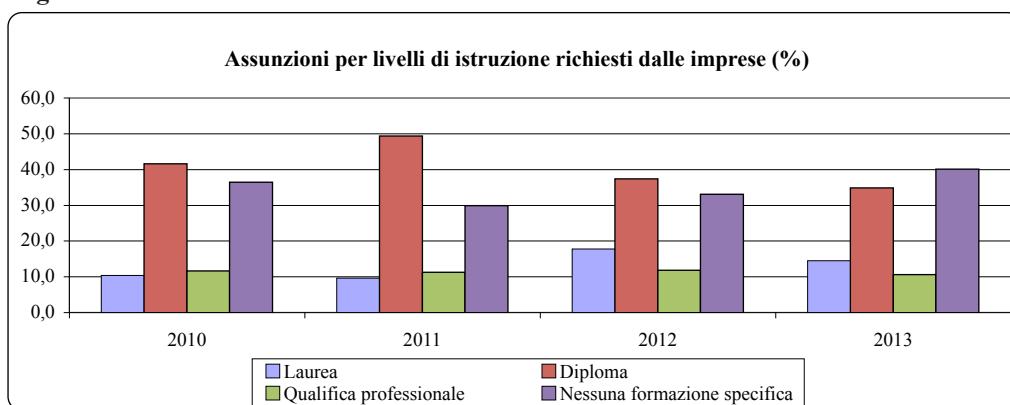
Nel 2013 diminuisce la quota di assunzioni di difficile reperimento sia in provincia che nel Nord Est e in Italia. Il dato dell'ultimo anno è particolarmente contenuto, ma si inserisce comunque in un trend che negli ultimi anni è stato in diminuzione.

Le assunzioni di personale immigrato registrano in tutti i territori esaminati una diminuzione, che è da ricondursi al difficile momento di congiuntura economica, che tra l'altro sta mostrando i suoi effetti

più negativi proprio in alcuni dei settori dove è solitamente presente la manodopera straniera.

Osservando la serie storica degli ultimi quattro anni sembra che la tendenza delle imprese sia orientata verso l'assunzione di figure ad alta qualificazione (laureati) da un lato oppure di figure senza nessuna formazione specifica dall'altro. Mentre sono meno richiesti i titoli di studio intermedi come la qualifica professionale o, ancor più, il diploma. Ciò si traduce in un aumento delle assunzioni nelle professioni non qualificate, fenomeno che si accentua in particolare nell'ultimo anno, così come in una crescita, non sempre lineare peraltro, delle assunzioni di dirigenti e di figure dedite alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.

Figura 27



Sezione 1

Imprese e previsioni occupazionali per il 2013

Tavola 1

Imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente nel 2013 per classe dimensionale e settore di attività (*)
(quota % sul totale)

Provincia di Trento

	Classe dimensionale (valori %)			
	Totale	1 - 9 dip.	10 - 49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	20,8	17,5	24,1	71,8
INDUSTRIA	20,8	17,2	24,9	65,3
Industrie del legno e del mobile	14,2	14,1	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	10,4	--	--	--
Industrie dei metalli	18,5	8,1	43,1	--
Industrie metalmeccaniche	18,6	11,0	--	--
Public utilities	32,2	--	--	--
Altre industrie	23,2	8,9	44,4	67,0
Costruzioni	22,9	23,7	14,4	58,3
SERVIZI	20,8	17,6	23,6	74,8
Commercio	12,6	8,5	18,1	70,9
Turismo e ristorazione	33,2	32,5	34,7	72,2
Informatica e telecomunicazioni	18,4	9,2	--	90,6
Servizi avanzati alle imprese	10,2	8,7	--	62,5
Servizi operativi	26,1	22,3	--	81,3
Trasporti e logistica	25,3	24,3	--	85,3
Sanità e assistenza sociale	12,7	--	--	78,6
Tempo libero e altri serv. alle persone	14,8	12,1	38,5	--
Altri servizi	24,7	14,1	23,0	74,4
TRENTINO ALTO ADIGE	20,1	16,1	28,2	73,4
NORD EST	15,1	9,9	22,1	70,8
ITALIA	13,2	8,7	21,0	70,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 1.1

Imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente nel 2013 e principali motivi di assunzione per settore di attività e classe dimensionale

(quota % su totale)

	Principali motivi di assunzione*:					
	Imprese che prevedono assunzioni	Domanda in crescita o in ripresa	Necessità di espandere le vendite-nuove sedi (1)	Sostituzione di dipendenti indisponibili (2)	Attività e lavorazioni stagionali	Altri motivi
TOTALE	20,8	20,8	4,4	31,6	36,3	14,9
INDUSTRIA	20,8	35,9	1,5	31,0	15,2	21,6
di cui:						
Industria in senso stretto	18,6	25,1	0,5	37,4	13,2	32,4
Costruzioni	22,9	44,5	2,4	25,9	16,8	13,0
SERVIZI	20,8	14,2	5,7	31,8	45,7	12,0
di cui:						
Commercio	12,6	15,3	9,7	29,6	40,1	16,3
Altri Servizi	24,1	13,9	4,9	32,3	46,8	11,1
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	17,5	24,5	3,6	27,5	36,4	11,1
10-49 dipendenti	24,1	11,3	0,8	23,0	47,7	17,8
50 dipendenti e oltre	71,8	14,1	12,0	58,6	24,5	29,1
TRENTINO ALTO ADIGE	20,1	21,4	4,5	31,0	35,5	15,5
NORD EST	15,1	22,7	6,5	40,8	20,6	22,4
ITALIA	13,2	24,3	7,0	37,4	20,3	23,4

* A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - Nuove aziende in espansione - Apertura di nuove sedi o reparti

(2) Sostituzione di dipendenti in uscita o in maternità, ferie, malattia, aspettativa

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 1.2

Imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione per settore di attività e classe dimensionale

(quota % su totale)

	Principali motivi di non assunzione*:				
	Imprese che non prevedono assunzioni	di cui imprese che non assumerebbero comunque *	Attuale dimensione dell'organico è adeguata **	Attualmente la domanda è in calo/incerta	Altri motivi
TOTALE	79,2	77,1	74,4	17,6	8,0
INDUSTRIA	79,2	76,8	68,6	15,8	15,6
di cui:					
Industria in senso stretto	81,4	78,3	72,9	19,7	7,4
Costruzioni	77,1	75,4	64,2	11,9	23,8
SERVIZI	79,2	77,3	76,9	18,4	4,6
di cui:					
Commercio	87,4	87,2	71,7	27,2	1,1
Altri Servizi	75,9	73,3	79,4	14,2	6,3
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	82,5	80,1	74,4	18,3	7,3
10-49 dipendenti	75,9	75,2	74,8	14,0	11,3
50 dipendenti e oltre	28,2	27,8	70,5	10,4	19,2
TRENTINO ALTO ADIGE	79,9	77,7	78,2	14,9	7,0
NORD EST	84,9	81,5	69,8	21,3	8,9
ITALIA	86,8	83,1	66,9	23,3	9,8

(*) Sono le imprese che non hanno bisogno di assumere nuovi dipendenti. Sono escluse perciò le imprese che avrebbero bisogno di nuovi dipendenti ma ci sono ostacoli all'assunzione la cui percentuale è statisticamente non rilevante.

(**) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 1.3

Imprese che prevedono assunzioni di personale dipendente nel 2013, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2012, per settore di attività e classe dimensionale (quota % su totale)

	Imprese che prevedono assunzioni	Se imprese:		Se imprese: con sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
		esportatrici	non esportatrici	SI	NO
TOTALE	20,8	32,4	19,7	31,2	19,3
INDUSTRIA	20,8	34,3	18,7	31,7	18,8
Industrie del legno e del mobile	14,2	--	15,1	48,0	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	10,4	--	9,4	--	8,8
Industrie dei metalli	18,5	37,2	14,3	32,9	15,6
Industrie metalmeccaniche	18,6	28,3	12,9	42,6	13,4
Public utilities	32,2	--	31,5	--	31,5
Altre industrie	23,2	42,9	12,1	26,2	22,0
Costruzioni	22,9	44,4	22,3	27,3	22,3
SERVIZI	20,8	30,8	20,1	30,9	19,6
Commercio	12,6	26,1	11,4	26,9	10,8
Turismo e ristorazione	33,2	30,6	33,3	32,2	33,3
Informatica e telecomunicazioni	18,4	53,7	13,1	47,3	12,1
Servizi avanzati alle imprese	10,2	--	9,6	--	9,4
Servizi operativi	26,1	--	24,7	--	25,8
Trasporti e logistica	25,3	26,1	25,1	--	24,4
Sanità e assistenza sociale	12,7	-	12,7	--	11,8
Tempo libero e altri serv. alle persone	14,8	--	14,9	21,1	12,9
Altri servizi	24,7	--	24,0	39,8	21,6
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	17,5	24,8	17,0	23,7	16,7
10-49 dipendenti	24,1	27,7	23,3	34,3	22,6
50 dipendenti e oltre	71,8	69,4	72,8	79,2	68,5
TRENTINO ALTO ADIGE	20,1	26,6	19,2	28,6	18,8
NORD EST	15,1	24,7	13,5	24,7	13,3
ITALIA	13,2	23,2	11,8	22,7	11,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 2**Principale canale utilizzato nel 2012 per la selezione del personale per settore di attività**

(quota % sul totale)

	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri Servizi	TOTALE	TRENTINO ALTO ADIGE	NORD EST	ITALIA
Totale imprese	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Conoscenza diretta	52,9	65,9	56,5	52,8	55,6	51,8	51,4	56,8
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	7,1	0,9	8,4	3,7	4,7	7,3	7,3	7,1
Quotidiani e stampa specializzata	1,2	3,2	0,8	1,2	1,4	6,9	2,1	1,5
Società lavoro interinali	6,0	--	0,6	1,0	1,5	1,3	3,8	2,6
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	1,9	--	2,9	2,7	2,3	3,1	3,3	2,6
Banche dati aziendali	20,3	18,8	20,7	26,9	23,4	20,2	26,0	24,4
Centri per l'Impiego	6,0	9,5	6,2	7,6	7,4	5,3	2,9	2,2
Altre modalità	4,5	1,1	3,9	4,1	3,6	4,0	3,2	2,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Sezione 2

I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2013

Tavola 3

Movimenti e tassi previsti per il 2013, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	Movimenti previsti nel 2013* (v.a.)			Tassi previsti nel 2013**		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo***
TOTALE	12.850	15.920	-3.070	10,7	13,2	-2,5
INDUSTRIA	1.810	2.810	-1.010	4,2	6,5	-2,3
Industrie del legno e del mobile	80	170	-90	3,1	6,7	-3,6
Ind. estrattive e lavorazione minerali	50	140	-100	1,7	5,3	-3,6
Industrie dei metalli	140	240	-90	3,0	5,0	-2,0
Industrie metalmeccaniche	90	120	-30	2,1	2,7	-0,6
Public utilities	140	150	-10	4,5	4,9	-0,4
Altre industrie	310	420	-110	2,4	3,3	-0,9
Costruzioni	1.000	1.580	-570	7,5	11,8	-4,3
SERVIZI	11.050	13.110	-2.070	14,3	17,0	-2,7
Commercio	1.090	1.580	-490	5,5	8,0	-2,5
Turismo e ristorazione	6.120	6.690	-580	40,8	44,6	-3,8
Informatica e telecomunicazioni	200	200	10	4,8	4,6	0,1
Servizi avanzati alle imprese	170	260	-90	3,5	5,4	-1,9
Servizi operativi	650	930	-280	10,8	15,3	-4,5
Trasporti e logistica	630	860	-230	7,3	9,9	-2,6
Sanità e assistenza sociale	560	660	-100	8,5	10,0	-1,5
Tempo libero e altri serv. alle persone	1.170	1.250	-80	33,0	35,3	-2,3
Altri servizi	460	680	-220	5,4	8,0	-2,6
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	4.950	7.080	-2.130	13,8	19,8	-6,0
10-49 dipendenti	4.830	5.340	-510	14,1	15,6	-1,5
50 dipendenti e oltre	3.070	3.500	-430	6,1	6,9	-0,8
TRENTINO ALTO ADIGE	25.490	30.440	-4.950	10,2	12,2	-2,0
NORD EST	147.680	197.150	-49.470	5,3	7,1	-1,8
ITALIA	563.400	809.060	-245.660	5,0	7,1	-2,2

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

(**) I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

(***) Saldi occupazionali previsti per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 4

Assunzioni previste dalle imprese nel 2013 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	Totale assunzioni (v.a.) *	di cui assunzioni non stagionali per tipo di contratto (valori %)							Assunzioni a tempo determ. a caratt. stagionale
		tempo indeterminato	apprendistato	inserimento	tempo det. finaliz. alla prova di nuovo pers.	tempo det. finaliz. alla sostit. tempor. di personale**	tempo det. finaliz. copertura di un picco di attività	Altri contratti	
TOTALE	12.850	9,3	2,3	3,0	2,6	6,0	11,4	0,4	65,1
INDUSTRIA	1.810	21,2	4,2	4,5	7,2	2,9	32,6	0,8	26,5
Industrie del legno e del mobile	80	43,0	--	--	--	--	--	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	50	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli	140	28,5	14,6	--	--	--	38,9	--	--
Industrie metalmeccaniche	90	38,9	--	--	--	--	--	--	--
Public utilities	140	59,9	--	--	--	--	19,7	--	--
Altre industrie	310	21,5	7,8	--	18,9	--	24,8	--	20,8
Costruzioni	1.000	11,2	--	7,9	4,1	--	38,6	--	36,4
SERVIZI	11.050	7,3	2,0	2,7	1,9	6,5	7,9	0,3	71,5
Commercio	1.090	8,8	7,1	--	1,9	6,8	9,5	--	65,7
Turismo e ristorazione	6.120	2,3	0,5	4,0	0,9	1,7	3,1	0,1	87,4
Informatica e telecomunicazioni	200	53,0	19,5	--	--	--	13,5	--	--
Servizi avanzati alle imprese	170	55,6	16,6	--	--	--	--	--	20,1
Servizi operativi	650	22,1	--	--	8,6	27,6	10,9	--	30,2
Trasporti e logistica	630	17,3	--	--	--	10,0	15,8	--	55,6
Sanità e assistenza sociale	560	9,6	--	--	--	36,5	11,0	--	40,6
Tempo libero e altri serv. alle persone	1.170	2,3	--	4,2	--	--	5,7	2,1	82,1
Altri servizi	460	9,0	4,8	--	5,5	13,3	54,4	--	12,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	4.950	7,3	3,4	5,9	2,4	4,1	10,7	0,1	66,2
10-49 dipendenti	4.830	6,3	1,2	1,3	1,9	1,1	13,1	0,0	75,0
50 dipendenti e oltre	3.070	17,1	2,1	0,8	4,1	16,7	9,7	1,3	48,0
TRENTINO ALTO ADIGE	25.490	10,6	2,3	1,9	3,9	5,1	9,9	0,5	65,8
NORD EST	147.680	21,6	5,9	2,0	7,8	8,9	13,2	0,7	39,8
ITALIA	563.400	27,1	5,7	1,8	7,4	8,1	14,5	0,6	34,8

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

(**) Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Sezione 3

Le assunzioni non stagionali previste nel 2013: principali caratteristiche

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni non stagionali, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

Tavola 5

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2013 (v.a.) *	% sul totale assunzioni	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	470	10,5	3,9	6,6	5,1
INDUSTRIA	240	17,8	6,8	11,0	7,1
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli	30	25,4	9,0	16,4	3,5
Industrie metalmeccaniche	--	--	--	--	--
Public utilities	--	--	--	--	--
Altre industrie	40	15,2	5,8	9,5	9,4
Costruzioni	120	19,1	5,8	13,3	7,6
SERVIZI	240	7,5	2,7	4,8	3,1
Commercio	70	18,2	3,8	14,5	3,6
Turismo e ristorazione	--	--	--	--	--
Informatica e telecomunicazioni	20	10,3	--	--	2,5
Servizi avanzati e servizi alle imprese	--	--	--	--	--
Servizi operativi	40	9,7	1,1	8,6	3,6
Trasporti e logistica	--	--	--	--	--
Sanità e assistenza sociale	50	15,6	7,5	8,1	3,1
Tempo libero e altri serv. alle persone	-	-	--	--	-
Altri servizi	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	170	10,0	2,1	7,9	5,9
10-49 dipendenti	90	7,5	3,1	4,4	7,0
50 dipendenti e oltre	210	13,3	6,3	7,0	3,6
TRENTINO ALTO ADIGE	1.170	13,4	5,4	8,1	4,3
NORD EST	11.870	13,3	5,5	7,8	4,1
ITALIA	46.890	12,8	5,5	7,3	3,8

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 6

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese nel 2013 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
TOTALE	4.480	24,5	32,7	57,2	15,1	27,7	42,8
INDUSTRIA	1.330	31,0	41,1	72,1	7,6	20,3	27,9
Industrie del legno e del mobile	70	37,8	--	47,3	--	28,4	52,7
Ind. estrattive e lavorazione minerali	40	--	--	71,1	--	--	28,9
Industrie dei metalli	130	33,6	16,4	50,0	3,0	47,0	50,0
Industrie metalmeccaniche	80	39,2	--	63,3	--	31,6	36,7
Public utilities	120	18,0	37,7	55,7	5,7	38,5	44,3
Altre industrie	240	27,2	21,8	49,0	23,9	27,2	51,0
Costruzioni	640	32,6	60,2	92,8	0,8	6,4	7,2
SERVIZI	3.150	21,7	29,2	50,9	18,3	30,8	49,1
Commercio	370	10,5	27,9	38,3	5,9	55,8	61,7
Turismo e ristorazione	770	19,7	31,4	51,0	28,0	21,0	49,0
Informatica e telecomunicazioni	200	17,9	27,7	45,6	21,0	33,3	54,4
Servizi avanzati alle imprese	140	--	45,9	51,1	--	48,1	48,9
Servizi operativi	460	6,2	38,9	45,1	23,3	31,6	54,9
Trasporti e logistica	280	22,5	40,0	62,5	5,4	32,1	37,5
Sanità e assistenza sociale	330	30,2	29,6	59,9	17,4	22,8	40,1
Tempo libero e altri serv. alle persone	210	26,3	13,4	39,7	39,7	20,6	60,3
Altri servizi	400	50,9	10,4	61,3	8,9	29,8	38,7
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.680	19,5	42,8	62,3	10,7	27,0	37,7
10-49 dipendenti	1.210	37,1	19,1	56,3	27,5	16,2	43,7
50 dipendenti e oltre	1.600	20,1	32,4	52,5	10,4	37,1	47,5
TRENTINO ALTO ADIGE	8.710	20,9	34,1	55,1	17,8	27,1	44,9
NORD EST	88.950	22,3	32,9	55,1	15,8	29,1	44,9
ITALIA	367.530	21,9	33,7	55,6	17,1	27,3	44,4

(*) Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 7

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese nel 2013 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2013				di cui su valore massimo (val.%)		
	Minimo (v.a.) *	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.) *	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specifica
TOTALE	540	12,1	720	16,0	56,2	8,5	49,4
INDUSTRIA	100	7,5	110	8,2	61,5	34,9	45,0
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	--	-	-	-
Ind. estrattive e lavorazione minerali	--	--	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli	50	38,1	50	38,1	49,0	39,2	47,1
Industrie metalmeccaniche	--	--	--	--	--	--	--
Public utilities	--	--	--	--	--	--	--
Altre industrie	30	11,1	30	11,5	--	--	7,1
Costruzioni	--	--	--	--	--	--	--
SERVIZI	440	14,0	610	19,4	55,2	3,8	50,2
Commercio	--	--	--	--	--	--	--
Turismo e ristorazione	310	39,8	350	44,9	49,9	0,6	51,6
Informatica e telecomunicazioni	--	--	--	--	--	--	--
Servizi avanzati alle imprese	--	--	30	25,2	100,0	0,0	97,1
Servizi operativi	40	8,4	70	14,5	93,9	10,6	45,5
Trasporti e logistica	30	10,4	80	27,1	30,3	1,3	28,9
Sanità e assistenza sociale	--	--	40	12,3	97,6	2,4	75,6
Tempo libero e altri serv. alle persone	--	--	--	--	--	--	--
Altri servizi	40	10,7	40	10,7	9,3	16,3	20,9
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	190	11,5	230	13,8	87,9	9,9	22,0
10-49 dipendenti	260	21,9	340	28,4	20,4	4,1	62,7
50 dipendenti e oltre	80	5,2	140	9,0	90,3	16,7	61,8
TRENTINO ALTO ADIGE	980	11,2	1.260	14,4	54,5	18,9	45,7
NORD EST	8.060	9,1	12.460	14,0	76,2	25,3	42,0
ITALIA	29.290	8,0	42.960	11,7	71,4	23,9	43,0

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 8

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	Assunzioni non stag. 2013 (v.a.) *	Classi di età (valori %)				
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45 anni e oltre	Non rilevante
TOTALE	4.480	7,3	20,1	16,2	3,3	53,1
INDUSTRIA	1.330	6,8	29,1	23,6	2,6	38,0
Industrie del legno e del mobile	70	37,8	--	--	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	40	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli	130	24,6	16,4	29,1	0,0	29,9
Industrie metalmeccaniche	80	--	--	30,4	--	45,6
Public utilities	120	--	22,1	--	--	63,9
Altre industrie	240	--	41,2	13,6	--	34,6
Costruzioni	640	--	32,6	29,6	--	37,6
SERVIZI	3.150	7,6	16,3	13,1	3,6	59,4
Commercio	370	11,5	36,7	--	--	43,4
Turismo e ristorazione	770	12,5	4,3	15,6	0,0	67,6
Informatica e telecomunicazioni	200	--	58,5	--	--	24,6
Servizi avanzati alle imprese	140	20,7	--	23,7	--	50,4
Servizi operativi	460	7,3	6,2	16,0	5,9	64,6
Trasporti e logistica	280	1,4	26,8	23,2	13,2	35,4
Sanità e assistenza sociale	330	--	16,2	12,3	--	69,5
Tempo libero e altri serv. alle persone	210	16,3	--	10,5	--	67,0
Altri servizi	400	--	16,1	6,2	--	77,2
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	1.680	13,2	22,4	16,3	4,8	43,3
10-49 dipendenti	1.210	4,3	13,4	19,6	1,2	61,6
50 dipendenti e oltre	1.600	3,5	22,9	13,5	3,3	56,9
TRENTINO ALTO ADIGE	8.710	9,2	19,6	17,5	3,5	50,2
NORD EST	88.950	8,9	23,4	20,4	3,5	43,7
ITALIA	367.530	7,9	24,8	21,5	3,5	42,3

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 9
Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale
Provincia di Trento

	Assunzioni non stagion. 2013 (v.a.) *	di cui (% su totale assunzioni)		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti
TOTALE	4.480	29,8	18,4	51,9
INDUSTRIA	1.330	77,0	3,2	19,9
Industrie del legno e del mobile	70	91,9	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	40	86,8	--	--
Industrie dei metalli	130	85,1	--	--
Industrie metalmeccaniche	80	70,9	--	--
Public utilities	120	35,2	0,0	64,8
Altre industrie	240	35,0	10,3	54,7
Costruzioni	640	97,6	--	--
SERVIZI	3.150	9,9	24,8	65,4
Commercio	370	14,2	12,1	73,7
Turismo e ristorazione	770	0,5	33,5	66,0
Informatica e telecomunicazioni	200	22,1	21,0	56,9
Servizi avanzati alle imprese	140	0,0	43,7	56,3
Servizi operativi	460	7,3	31,0	61,8
Trasporti e logistica	280	41,4	6,4	52,1
Sanità e assistenza sociale	330	3,9	26,0	70,1
Tempo libero e altri serv. alle persone	210	20,1	37,8	42,1
Altri servizi	400	1,7	13,4	84,9
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	1.680	46,4	15,3	38,2
10-49 dipendenti	1.210	25,8	19,6	54,5
50 dipendenti e oltre	1.600	15,2	20,6	64,2
TRENTINO ALTO ADIGE	8.710	31,1	17,3	51,7
NORD EST	88.950	29,9	20,1	50,1
ITALIA	367.530	32,5	18,8	48,6

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 10

Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	Totale assunzioni "part time" 2013		di cui (% su totale assunzioni)		
	Valore assoluto *	% sul totale assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
TOTALE	1.060	23,6	47,9	18,0	57,4
INDUSTRIA	100	7,8	78,8	21,2	55,8
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	-	-	-	-	-
Industrie dei metalli	--	--	--	--	--
Industrie metalmeccaniche	--	--	--	--	--
Public utilities	--	--	--	--	--
Altre industrie	40	14,4	80,0	42,9	--
Costruzioni	20	3,4	100,0	0,0	--
SERVIZI	950	30,3	44,5	17,6	57,5
Commercio	170	44,8	74,9	58,1	85,0
Turismo e ristorazione	140	18,2	40,7	4,3	81,4
Informatica e telecomunicazioni	20	12,3	87,5	0,0	--
Servizi avanzati alle imprese	30	24,4	100,0	0,0	100,0
Servizi operativi	220	47,9	17,4	12,8	28,0
Trasporti e logistica	20	7,9	--	--	--
Sanità e assistenza sociale	190	56,0	3,7	10,7	46,5
Tempo libero e altri serv. alle persone	90	43,5	89,0	0,0	79,1
Altri servizi	70	17,9	73,6	8,3	23,6
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	300	18,0	-	26,9	84,7
10-49 dipendenti	210	17,1	-	11,2	64,6
50 dipendenti e oltre	550	34,5	-	15,6	39,7
TRENTINO ALTO ADIGE	1.950	22,4	47,8	14,0	50,4
NORD EST	24.970	28,1	41,7	26,6	46,2
ITALIA	99.460	27,1	50,6	31,0	49,2

(*) Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Sezione 4

Le assunzioni “non stagionali” previste nel 2013: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni “non stagionali”, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo di esperienza (specificata, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una “formazione integrata”, vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale. Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della “formazione integrata” si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto e degli anni di esperienza richiesti (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni. Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- | | |
|---|--|
| - fino 9 anni: livello scuola dell'obbligo | - 14-15 anni: livello post secondario |
| - 10-12 anni: livello qualifica professionale | - 16 anni e più: livello universitario |
| - 13 anni: livello secondario | |

Tavola 11

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 per gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	Assunzioni non stagion. 2013 (v.a.) *	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. Intellett. e scientif	Professionisti tecnici	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	4.480	0,2	13,1	10,4	14,0	15,1	16,4	9,4	21,5
INDUSTRIA	1.330	0,5	5,2	11,1	6,5	2,0	48,3	16,9	9,6
Industrie del legno e del mobile	70	--	--	--	--	--	48,6	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	40	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli	130	--	--	--	--	--	70,9	--	--
Industrie metalmeccaniche	80	--	--	26,6	--	--	--	--	--
Public utilities	120	--	--	--	18,0	18,9	--	18,0	--
Altre industrie	240	--	9,9	30,0	12,8	--	28,4	15,2	--
Costruzioni	640	--	--	--	--	--	62,4	16,1	17,4
SERVIZI	3.150	0,1	16,4	10,2	17,1	20,6	2,9	6,3	26,5
Commercio	370	--	--	--	29,8	55,2	6,4	--	--
Turismo e ristorazione	770	--	--	--	15,9	31,0	4,9	--	47,7
Informatica e telecomunicazioni	200	--	41,0	33,8	20,5	--	--	--	--
Servizi avanzati alle imprese	140	--	28,9	45,2	25,9	--	--	--	--
Servizi operativi	460	--	6,4	4,8	9,7	--	5,1	--	72,3
Trasporti e logistica	280	--	--	--	29,6	--	--	59,6	--
Sanità e assistenza sociale	330	--	27,2	10,8	--	42,8	--	6,3	10,2
Tempo libero e altri serv. alle persone	210	--	12,4	11,5	20,6	17,7	--	--	35,9
Altri servizi	400	--	61,3	20,3	13,9	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.680	0,0	8,8	6,4	13,2	12,2	26,9	12,6	20,0
10-49 dipendenti	1.210	0,2	16,7	14,3	19,0	3,4	16,0	8,2	22,1
50 dipendenti e oltre	1.600	0,4	14,9	11,7	11,0	26,9	5,6	7,0	22,5
TRENTINO ALTO ADIGE	8.710	0,2	9,9	13,7	13,9	18,5	18,8	8,3	16,7
NORD EST	88.950	0,3	6,7	15,0	13,6	26,7	14,5	10,1	13,2
ITALIA	367.530	0,3	7,2	15,3	14,8	24,7	15,5	9,1	13,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 12

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese nel 2013 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Provincia di Trento

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (valori %)			
		di difficile reperim.	con esperienza di lavoro	ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo	con necessità di formazione
TOTALE	4.480	10,5	57,2	44,3	63,7
1. Dirigenti	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	590	16,0	77,0	50,1	47,5
- Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	190	15,5	95,9	59,8	42,3
- Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	130	7,7	65,4	14,6	68,5
- Altri specialisti dell'educazione e della formazione	90	9,1	48,9	90,9	44,3
- Ingegneri e professioni assimilate	60	56,5	62,9	35,5	50,0
- Altre professioni	110	9,7	87,6	50,4	33,6
3. Professioni tecniche	470	7,7	45,8	63,8	77,9
- Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	130	1,6	32,8	76,8	76,8
- Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	70	15,2	27,3	89,4	97,0
- Tecnici della salute	50	3,8	60,4	77,4	86,8
- Tecnici dei rapporti con i mercati	40	14,0	53,5	39,5	86,0
- Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	30	21,4	--	--	--
- Tecnici in campo ingegneristico	30	--	96,2	11,5	--
- Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e profess.simili	30	0,0	0,0	--	3,8
- Altre professioni	100	3,0	57,0	64,0	95,0
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	630	7,7	52,6	68,2	85,5
- Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	280	8,9	47,5	61,4	83,2
- Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	140	1,5	87,4	99,3	99,3
- Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	80	6,7	26,7	17,3	58,7
- Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	60	24,2	66,1	69,4	100,0
- Altre professioni	70	1,4	23,0	87,8	83,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	680	10,4	33,8	66,5	76,9
- Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	250	3,6	31,0	73,4	56,3
- Addetti alle vendite	220	21,9	32,6	75,3	94,4
- Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	110	5,7	34,9	47,2	94,3
- Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	40	17,1	70,7	82,9	100,0
- Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	30	3,3	0,0	20,0	23,3
- Altre professioni	30	0,0	--	--	83,9
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	730	21,4	80,1	21,8	46,7
- Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	230	45,8	97,4	5,3	53,7
- Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	200	0,0	93,4	0,5	2,5
- Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	90	18,5	60,9	23,9	44,6
- Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	40	0,0	88,6	86,4	88,6
- Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	40	2,3	88,4	16,3	65,1
- Artigiani artista del legno, del tessuto, del cuoio e di materiali assimilati	20	--	--	--	100,0
- Fabbri ferrai costruttori di utensili e assimilati	20	--	0,0	--	100,0
- Altre professioni	90	12,4	49,4	59,6	74,2
7. Conduuttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	420	11,9	75,3	31,8	47,0
- Conduuttori di veicoli a motore e a trazione animale	150	10,7	73,8	19,5	49,7
- Conduuttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	100	23,1	100,0	0,0	17,3
- Conduuttori convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e impianti a fune	60	0,0	93,0	98,2	5,3
- Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	20	--	--	--	--
- Altre professioni	90	2,2	46,2	36,3	94,5
8. Professioni non qualificate	960	--	44,5	23,3	63,5
- Personale non qualificato nei servizi di pulizia	810	1,2	40,6	26,4	66,2
- Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	100	0,0	89,9	0,0	21,2
- Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	30	7,1	7,1	10,7	100,0
- Altre professioni	30	3,6	--	28,6	100,0

(*) Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 13

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

Provincia di Trento

	Assunzioni non stagionali 2013 per livello di istruzione segnalato		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Assunzioni non stagionali 2013 per livello formativo equivalente	
	(v.a.) *	%	Assunzioni con esperienza specifica	di cui		(v.a.) *	%
				1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperien.		
TOTALE	4.480	100,0	57,2	37,5	19,6	4.480	100,0
Livello universitario	650	14,5	63,0	40,2	22,7	690	15,4
- di cui laurea specialistica	280	6,3	60,1	32,4	27,8	(nd)	(nd)
- di cui laurea triennale	200	4,4	81,7	56,9	24,9	(nd)	(nd)
- di cui laurea non specificata	170	3,9	46,2	34,1	12,1	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	1.560	34,8	58,2	41,8	16,4	1.760	39,3
- di cui specializzazione post-diploma	170	3,8	57,1	36,5	20,6	930	20,6
Qualifica di formazione prof. o diploma prof.	470	10,6	55,1	28,3	26,8	1.220	27,2
Nessuna formazione specifica	1.790	40,0	54,7	35,3	19,5	810	18,1
di cui INDUSTRIA	690	100,0	53,0	31,9	21,2	690	100,0
Livello universitario	110	16,4	72,6	45,1	27,4	120	17,0
- di cui laurea specialistica	50	7,2	80,0	34,0	46,0	(nd)	(nd)
- di cui laurea triennale	--	--	--	--	--	(nd)	(nd)
- di cui laurea non specificata	50	6,8	72,3	68,1	4,3	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	300	42,8	52,2	31,5	20,7	320	46,8
- di cui specializzazione post-diploma	30	3,9	--	--	--	170	24,6
Qualifica di formazione prof. o diploma prof.	90	12,5	52,3	33,7	18,6	140	20,1
Nessuna formazione specifica	200	28,4	43,4	24,0	19,4	110	16,1
di cui SERVIZI	3.790	100,0	57,9	38,5	19,4	3.790	100,0
Livello universitario	540	14,2	61,0	39,2	21,7	570	15,1
- di cui laurea specialistica	230	6,1	55,8	32,0	23,8	(nd)	(nd)
- di cui laurea triennale	180	4,8	84,5	60,8	23,8	(nd)	(nd)
- di cui laurea non specificata	130	3,3	36,5	21,4	15,1	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	1.270	33,4	59,6	44,2	15,4	1.440	37,9
- di cui specializzazione post-diploma	140	3,8	62,9	42,0	21,0	760	19,9
Qualifica di formazione prof. o diploma prof.	390	10,2	55,7	27,1	28,6	1.080	28,5
Nessuna formazione specifica	1.600	42,2	56,1	36,7	19,5	700	18,5

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. (nd) Valore non disponibile
 Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 13.1

Competenze che le imprese ritengono "molto importanti" per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2013, per grande gruppo professionale e livello di istruzione segnalato

Provincia di Trento

	Assunzioni non stagionali	capacità comuni- ca- tiva scritta e orale	abilità nel gestire rapporti con clienti	capacità di lavorare in gruppo	capacità direttive e di coordinamento	capacità di risolvere problemi	capacità di lavoro in autonomia	abilità creative e d'idea- zione	flessi- bilità e adatta- mento
TOTALE	4.480	34,0	36,5	48,0	12,3	32,8	41,5	12,2	38,2
1. Dirigenti	--	66,7	33,3	44,4	66,7	77,8	77,8	33,3	66,7
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	590	48,4	50,6	53,5	19,1	34,4	56,2	31,9	51,1
3. Professioni tecniche	470	49,0	46,7	57,2	16,7	42,0	40,9	14,1	37,5
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	630	56,1	64,7	46,5	23,2	42,3	54,2	23,3	45,2
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	680	40,0	53,5	65,8	4,1	20,4	34,7	12,7	49,8
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	730	17,6	14,2	55,1	24,3	48,4	55,9	7,8	27,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	420	9,5	--	19,2	--	17,3	17,6	--	19,7
8. Professioni non qualificate	960	22,3	25,4	35,9	0,3	24,2	28,3	0,0	34,2
LIVELLI DI ISTRUZIONE									
Livello universitario	650	45,3	47,6	49,8	18,9	41,0	60,5	19,7	56,4
Livello secondario e post-secondario	1.560	50,2	49,3	49,8	15,2	35,6	43,0	19,3	41,1
Qualifica di formazione professionale o diploma professionale	470	32,9	30,2	47,3	5,7	38,2	43,0	4,6	38,6
Nessuna formazione specifica	1.790	16,2	23,1	45,9	9,0	26,0	32,8	5,3	28,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 14

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

Provincia di Trento

	Assunzioni non stagionali 2013 (v.a.) *	Livello di istruzione segnalato (%)				Livello formativo equivalente (%)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo	universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	4.480	14,5	34,8	10,6	40,0	15,4	39,3	27,2	18,1
INDUSTRIA	1.330	8,9	24,0	20,8	46,3	9,3	39,9	40,0	10,8
Industrie del legno e del mobile	70	--	47,3	--	45,9	--	54,1	37,8	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	40	--	55,3	--	--	--	63,2	--	--
Industrie dei metalli	130	5,2	37,3	26,9	30,6	6,0	41,8	29,1	23,1
Industrie metalmeccaniche	80	32,9	38,0	--	--	35,4	41,8	--	--
Public utilities	120	19,7	33,6	1,6	45,1	20,5	33,6	14,8	31,1
Altre industrie	240	22,2	48,6	11,1	18,1	22,2	53,1	14,0	10,7
Costruzioni	640	0,8	3,8	29,8	65,7	0,9	32,4	61,4	5,2
SERVIZI	3.150	16,9	39,4	6,3	37,4	17,9	39,1	21,8	21,2
Commercio	370	--	51,7	--	44,0	2,9	51,7	14,2	31,1
Turismo e ristorazione	770	0,4	18,6	14,3	66,7	0,4	18,9	49,1	31,6
Informatica e telecomunicazioni	200	47,7	50,8	--	--	52,3	47,7	--	--
Servizi avanzati alle imprese	140	29,6	70,4	--	--	30,4	69,6	--	--
Servizi operativi	460	8,6	22,6	0,2	68,6	9,9	21,3	31,4	37,4
Trasporti e logistica	280	--	70,4	--	24,6	1,1	70,4	15,7	12,9
Sanità e assistenza sociale	330	16,2	59,0	15,3	9,6	16,2	62,0	14,1	7,8
Tempo libero e altri serv. alle persone	210	11,0	43,5	7,7	37,8	11,0	45,9	10,5	32,5
Altri servizi	400	66,3	30,8	--	--	70,2	27,0	--	--
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.680	6,3	28,9	17,8	47,1	6,3	39,1	44,2	10,4
10-49 dipendenti	1.210	21,0	39,4	6,1	33,5	23,4	40,1	12,2	24,4
50 dipendenti e oltre	1.600	18,3	37,6	6,4	37,6	18,8	38,9	20,7	21,5
TRENTINO ALTO ADIGE	8.710	13,4	38,1	9,5	39,0	14,4	42,4	22,9	20,3
NORD EST	88.950	14,0	42,3	11,7	31,9	15,8	45,3	22,7	16,1
ITALIA	367.530	15,9	43,5	10,2	30,5	17,5	46,1	20,6	15,7

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 15

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2013 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Provincia di Trento

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese				ind. forma. equiv.
	Totale 2013 (v.a.) *	di cui (valori %):			Totale 2013 (v.a.) *
		difficile reperim.	preferenza per giovani in uscita del sistema informativo	con necessità di formazione	
TOTALE	4.480	10,5	44,3	63,7	4.480
Livello universitario	650	12,0	49,3	53,8	690
Indirizzo insegnamento e formazione	130	0,0	76,0	33,3	130
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	110	11,8	31,8	89,1	110
Indirizzo economico	70	16,4	58,9	97,3	80
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	70	0,0	79,2	20,8	90
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	70	30,8	24,6	7,7	70
Altri indirizzi di ingegneria	30	15,6	25,0	81,3	30
Indirizzo psicologico	30	0,0	92,6	92,6	30
Indirizzo di ingegneria industriale	--	--	--	--	20
Altri indirizzi	80	23,2	15,9	56,1	80
Indirizzo non specificato	40	0,0	28,6	23,8	40
Livello secondario e post-secondario	1.560	10,6	61,3	75,5	1.760
Indirizzo amministrativo-commerciale	420	10,6	66,3	82,1	420
Indirizzo generale (licei)	140	14,5	62,3	76,8	120
Indirizzo linguistico	120	2,5	98,3	100,0	120
Indirizzo socio-sanitario	120	13,8	71,6	93,1	130
Indirizzo meccanico	100	17,2	33,3	53,5	110
Indirizzo informatico	60	10,0	86,7	96,7	50
Indirizzo turistico-alberghiero	30	9,1	87,9	100,0	40
Indirizzo edile	30	4,0	--	--	30
Indirizzo elettrotecnico	20	--	--	--	190
Indirizzo termoidraulico	--	--	--	--	20
Altri indirizzi	60	37,5	56,3	81,3	80
Indirizzo non specificato	460	4,8	46,6	57,6	460
Qualifica di formazione o diploma professionale	470	23,4	29,1	51,9	1.220
Indirizzo elettrotecnico	170	45,4	5,7	50,6	30
Indirizzo turistico-alberghiero	110	0,0	60,2	1,9	320
Indirizzo meccanico	50	28,3	45,3	81,1	120
Indirizzo socio-sanitario	50	13,7	33,3	100,0	190
Indirizzo edile	--	--	--	--	290
Indirizzo amministrativo-commerciale	--	--	--	--	30
Indirizzo agrario-alimentare	--	--	--	--	70
Altri indirizzi	60	5,4	21,4	57,1	20
Indirizzo non specificato	--	--	--	--	160
Nessuna formazione specifica	1.790	6,5	31,8	60,3	810

(*)Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Sezione 5

***Le assunzioni a tempo determinato
a carattere stagionale previste nel
2013: principali caratteristiche***

Tavola 16

Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2013 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	Totale assunzioni stagionali 2013 (v.a.)*	di cui: valori %			
		Dirigenti, prof. specializzate e tecnici	Impiegati, prof. commerciali e servizi	Operai special. cond. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	8.370	2,8	70,2	12,6	14,3
INDUSTRIA	480	1,9	18,4	55,1	24,6
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli	--	--	--	--	--
Industrie metalmeccaniche	--	--	--	--	--
Public utilities	--	--	--	--	--
Altre industrie	60	--	--	68,8	--
Costruzioni	370	0,5	19,2	52,6	27,7
SERVIZI	7.890	2,8	73,4	10,0	13,7
Commercio	720	--	90,5	--	5,6
Turismo e ristorazione	5.350	0,0	83,4	1,6	15,0
Informatica e telecomunicazioni	--	--	--	--	--
Servizi avanzati alle imprese	30	67,6	--	--	--
Servizi operativi	200	--	33,5	--	66,0
Trasporti e logistica	350	--	35,0	60,4	--
Sanità e assistenza sociale	230	55,7	30,3	0,0	14,0
Tempo libero e altri serv. alle persone	960	4,6	42,1	49,0	4,3
Altri servizi	60	--	--	--	49,1
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	3.280	1,5	75,5	6,9	16,1
10-49 dipendenti	3.620	1,4	72,3	13,0	13,4
50 dipendenti e oltre	1.470	9,0	53,6	24,5	12,9
TRENTINO ALTO ADIGE	16.780	2,5	71,9	13,3	12,4
NORD EST	58.740	5,3	63,6	17,4	13,7
ITALIA	195.870	5,4	60,3	19,8	14,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 17

Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2013 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato

Provincia di Trento

	Totale assunzioni stagionali 2013 (v.a.)*	di cui (%)		
		Laurea e diploma	qualifica professionale	nessuna formazione specifica
TOTALE	8.370	29,7	29,6	40,7
INDUSTRIA	480	16,7	42,0	41,3
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	--	--	--	--
Industrie dei metalli	--	--	--	--
Industrie metalmeccaniche	--	--	--	--
Public utilities	--	--	--	--
Altre industrie	60	43,8	--	--
Costruzioni	370	11,2	47,7	41,1
SERVIZI	7.890	30,5	28,8	40,6
Commercio	720	38,5	8,8	52,7
Turismo e ristorazione	5.350	24,1	32,9	43,0
Informatica e telecomunicazioni	--	--	--	--
Servizi avanzati alle imprese	30	100,0	--	--
Servizi operativi	200	25,4	0,0	74,6
Trasporti e logistica	350	40,2	18,2	41,6
Sanità e assistenza sociale	230	83,8	2,2	14,0
Tempo libero e altri serv. alle persone	960	39,6	40,3	20,1
Altri servizi	60	83,6	--	--
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	3.280	15,9	32,4	51,7
10-49 dipendenti	3.620	31,6	32,4	36,0
50 dipendenti e oltre	1.470	55,9	16,5	27,6
TRENTINO ALTO ADIGE	16.780	32,1	24,9	43,0
NORD EST	58.740	39,9	15,6	44,5
ITALIA	195.870	43,0	15,9	41,0

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Sezione 6

Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese

Tavola 18

Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2012 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)

Provincia di Trento

	Classe dimensionale			
	1- 9 dip.	10 - 49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE	28,6	43,9	70,3	32,5
INDUSTRIA	32,1	44,1	70,3	36,0
Industrie del legno e del mobile	32,7	42,5	--	34,3
Ind. estrattive e lavorazione minerali	28,0	--	--	29,3
Industrie dei metalli	29,6	40,5	--	33,4
Industrie metalmeccaniche	30,7	54,5	--	36,8
Public utilities	--	--	--	56,7
Altre industrie	26,0	47,2	71,4	35,9
Costruzioni	34,2	45,6	79,2	36,8
SERVIZI	27,2	43,8	70,3	31,0
Commercio	19,3	39,8	58,8	23,6
Turismo e ristorazione	16,0	19,5	--	16,6
Informatica e telecomunicazioni	41,7	77,8	93,8	49,6
Servizi avanzati alle imprese	30,4	41,3	87,5	32,6
Servizi operativi	23,5	76,2	58,3	31,7
Trasporti e logistica	23,5	51,0	76,5	31,1
Sanità e assistenza sociale	46,6	56,1	73,8	49,9
Tempo libero e altri serv. alle persone	66,2	--	--	63,1
Altri servizi	62,4	77,6	90,7	70,4
TRENTINO ALTO ADIGE	25,9	43,3	73,9	30,3
NORD EST	27,1	41,0	72,5	31,6
ITALIA	24,3	37,6	70,8	28,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 19

Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività (quota % su totale dipendenti al 31.12.2012)

Provincia di Trento

	Classe dimensionale			
	1- 9 dip.	10 - 49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE	21,7	25,1	41,7	31,1
INDUSTRIA	25,1	20,5	42,5	30,8
Industrie del legno e del mobile	19,2	13,0	--	15,7
Ind. estrattive e lavorazione minerali	22,0	5,0	60,9	27,4
Industrie dei metalli	24,6	17,9	23,4	21,2
Industrie metalmeccaniche	14,4	23,0	31,1	26,2
Public utilities	31,8	42,4	53,5	50,6
Altre industrie	15,7	19,7	45,8	36,9
Costruzioni	30,8	24,6	36,0	29,0
SERVIZI	20,2	28,5	41,3	31,3
Commercio	10,9	29,6	27,2	22,0
Turismo e ristorazione	10,9	6,5	21,0	10,9
Informatica e telecomunicazioni	31,6	41,9	44,7	40,7
Servizi avanzati alle imprese	23,6	24,2	48,2	31,9
Servizi operativi	21,6	53,1	23,7	29,0
Trasporti e logistica	14,7	32,2	51,2	41,0
Sanità e assistenza sociale	45,5	34,1	43,4	42,4
Tempo libero e altri serv. alle persone	60,8	4,8	45,4	37,8
Altri servizi	54,1	55,1	74,7	64,2
TRENTINO ALTO ADIGE	20,9	25,5	42,9	31,1
NORD EST	22,6	23,3	41,2	31,6
ITALIA	20,8	22,7	41,3	31,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Tavola 20

Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2012 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Provincia di Trento

	Classe dimensionale			
	1- 9 dip.	10 - 49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE	14,3	29,0	60,4	18,3
INDUSTRIA	17,0	23,7	55,4	20,0
Industrie del legno e del mobile	13,4	37,5	--	17,6
Ind. estrattive e lavorazione minerali	--	--	--	--
Industrie dei metalli	18,8	17,2	--	19,8
Industrie metalmeccaniche	17,0	--	--	20,8
Public utilities	--	--	--	22,2
Altre industrie	9,6	23,9	57,1	18,3
Costruzioni	21,0	26,1	56,3	22,5
SERVIZI	13,2	32,8	62,7	17,6
Commercio	9,6	23,9	59,5	13,7
Turismo e ristorazione	12,0	32,8	72,2	14,9
Informatica e telecomunicazioni	14,6	48,9	--	21,8
Servizi avanzati alle imprese	15,2	31,7	87,5	18,1
Servizi operativi	4,8	39,7	--	11,2
Trasporti e logistica	--	--	--	5,6
Sanità e assistenza sociale	6,6	63,4	64,3	16,8
Tempo libero e altri serv. alle persone	36,8	--	--	36,9
Altri servizi	32,5	47,1	74,4	42,2
TRENTINO ALTO ADIGE	11,2	29,9	59,6	15,8
NORD EST	12,3	25,8	58,8	16,8
ITALIA	10,4	21,0	55,9	13,8
Provincia di Trento				
<i>N. tirocini/stage attivati nel 2012*</i>	2.140	1.200	1.150	4.500
<i>N. medio di tirocini/stage per impresa**</i>	1,2	2,0	2,7	1,6

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(**) Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Sezione 7

***Dinamica dei flussi occupazionali
2010 - 2013: alcuni elementi
significativi dell'indagine "Excelsior"***

Tavola 21**Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota% sul totale)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	33,0	37,0	22,9	20,8
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>29,8</i>	<i>28,1</i>	<i>18,3</i>	<i>18,2</i>
SETTORE				
Industria	29,9	26,4	18,2	18,6
Costruzioni	41,1	31,0	23,8	22,9
Commercio	25,8	34,6	21,2	12,6
Altri servizi	34,3	43,3	24,7	24,1
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	28,2	33,0	18,3	17,5
10-49 dipendenti	47,7	48,1	34,0	24,1
50 dipendenti e oltre	76,1	76,7	73,2	71,8
TRENTINO ALTO ADIGE	32,3	33,8	23,4	20,1
NORD EST	20,1	25,6	15,9	15,1
ITALIA	18,6	22,5	14,4	13,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013

Tavola 22

Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	-750	-800	-1.580	-3.070
<i>di cui: Artigianato</i>	70	-140	-180	-740
SETTORE				
Industria	-220	-100	-220	-430
Costruzioni	-40	-290	-60	-570
Commercio	-80	-240	-270	-490
Altri servizi	-410	-170	-1.030	-1.570
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	-530	-380	-820	-2.130
10-49 dipendenti	-100	-390	-500	-510
50 dipendenti e oltre	-120	-20	-270	-430
TRENTINO ALTO ADIGE	-1.130	-1.120	-2.020	-4.950
NORD EST	-38.700	-10.550	-24.230	-49.470
ITALIA	-178.390	-87.650	-130.510	-245.660

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013

Tavola 23

Tassi di variazione occupazionale previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	-0,6	-0,6	-1,3	-2,5
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>0,4</i>	<i>-0,8</i>	<i>-1,1</i>	<i>-4,8</i>
SETTORE				
Industria	-0,7	-0,3	-0,7	-1,4
Costruzioni	-0,3	-1,9	-0,5	-4,3
Commercio	-0,4	-1,2	-1,3	-2,5
Altri servizi	-0,7	-0,3	-1,7	-2,7
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	-1,4	-1,0	-2,2	-6,0
10-49 dipendenti	-0,3	-1,1	-1,4	-1,5
50 dipendenti e oltre	-0,2	0,0	-0,5	-0,8
TRENTINO ALTO ADIGE	-0,5	-0,4	-0,8	-2,0
NORD EST	-1,4	-0,4	-0,9	-1,8
ITALIA	-1,6	-0,7	-1,1	-2,2

* Saldi occupazionali previsti per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013

Tavola 24**Tassi di entrata previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)**

(quota% sul totale)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	16,9	14,8	11,5	10,7
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>15,7</i>	<i>13,0</i>	<i>10,7</i>	<i>9,1</i>
SETTORE				
Industria	4,8	4,0	2,8	2,7
Costruzioni	14,0	8,1	7,3	7,5
Commercio	10,3	10,2	7,7	5,5
Altri servizi	26,6	23,8	18,2	17,4
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	26,5	22,6	13,4	13,8
10-49 dipendenti	16,9	15,6	16,3	14,1
50 dipendenti e oltre	9,7	8,3	7,0	6,1
TRENTINO ALTO ADIGE	16,9	14,0	11,0	10,2
NORD EST	7,5	7,9	6,1	5,3
ITALIA	7,0	7,2	5,5	5,0

* Entrate previste per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013

Tavola 25**Tassi di uscita previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota% sul totale)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	17,5	15,5	12,8	13,2
<i>di cui: Artigianato</i>	15,3	13,9	11,8	13,9
SETTORE				
Industria	5,5	4,4	3,5	4,1
Costruzioni	14,3	10,0	7,8	11,8
Commercio	10,7	11,4	9,0	8,0
Altri servizi	27,4	24,1	19,9	20,1
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	27,9	23,6	15,6	19,8
10-49 dipendenti	17,2	16,7	17,7	15,6
50 dipendenti e oltre	10,0	8,4	7,5	6,9
TRENTINO ALTO ADIGE	17,3	14,5	11,8	12,2
NORD EST	8,9	8,3	6,9	7,1
ITALIA	8,5	8,0	6,7	7,1

Tavola 26

Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	7.880	7.210	4.850	4.480
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>1.420</i>	<i>1.260</i>	<i>610</i>	<i>820</i>
SETTORE				
Industria	1.290	1.070	690	690
Costruzioni	1.140	880	440	640
Commercio	1.150	1.120	490	370
Altri servizi	4.310	4.150	3.230	2.780
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	3.020	3.090	1.880	1.680
10-49 dipendenti	2.100	1.220	960	1.210
50 dipendenti e oltre	2.760	2.900	2.010	1.600
TRENTINO ALTO ADIGE	14.810	13.370	9.590	8.710
NORD EST	128.550	144.860	100.450	88.950
ITALIA	551.950	595.160	406.820	367.530

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
 Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013

Tavola 27

Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)
(quota% sul totale)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	33,4	17,2	21,7	10,5
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>51,2</i>	<i>23,5</i>	<i>25,0</i>	<i>18,1</i>
SETTORE				
Industria	34,8	16,2	30,0	16,5
Costruzioni	55,5	21,7	24,0	19,1
Commercio	34,2	27,0	24,6	18,2
Altri servizi	27,0	13,9	19,2	6,0
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	47,1	19,7	33,2	10,0
10-49 dipendenti	28,7	8,4	11,4	7,5
50 dipendenti e oltre	22,0	18,3	15,8	13,3
TRENTINO ALTO ADIGE	33,6	19,6	24,4	13,4
NORD EST	29,6	21,6	17,7	13,3
ITALIA	26,7	19,7	16,1	12,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013

Tavola 28

Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota% sul totale)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	48,4	44,8	39,4	42,8
<i>di cui: Artigianato</i>	38,0	33,3	30,9	25,0
SETTORE				
Industria	43,7	62,2	64,8	47,0
Costruzioni	19,8	9,4	4,6	7,2
Commercio	37,2	56,8	64,2	61,7
Altri servizi	60,3	44,7	34,9	47,5
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	43,5	40,4	32,3	37,7
10-49 dipendenti	49,8	46,8	34,4	43,7
50 dipendenti e oltre	52,5	48,8	48,5	47,5
TRENTINO ALTO ADIGE	45,2	42,3	35,7	44,9
NORD EST	43,7	44,2	45,7	44,9
ITALIA	40,1	43,5	46,0	44,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013

Tavola 29

Assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale
(quota% sul totale)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	24,0	20,7	13,6	16,0
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>19,9</i>	<i>24,5</i>	<i>17,9</i>	<i>7,4</i>
SETTORE				
Industria	14,2	19,1	25,4	13,3
Costruzioni	38,4	13,6	14,8	--
Commercio	14,9	3,4	7,5	--
Altri servizi	25,6	27,3	11,8	21,9
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	23,0	19,9	7,4	13,8
10-49 dipendenti	28,8	20,3	16,9	28,4
50 dipendenti e oltre	21,5	21,7	17,8	9,0
TRENTINO ALTO ADIGE	20,7	18,6	11,9	14,4
NORD EST	22,4	16,0	16,4	14,0
ITALIA	19,2	13,9	14,9	11,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013

Tavola 30

Assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	30,0	26,0	29,7	23,6
<i>di cui: Artigianato</i>	22,4	15,9	15,6	11,0
SETTORE				
Industria	6,6	3,7	7,4	11,9
Costruzioni	9,3	--	--	3,4
Commercio	9,9	28,8	14,2	44,8
Altri servizi	47,9	36,1	40,6	28,3
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	34,3	28,7	19,1	18,0
10-49 dipendenti	21,9	12,7	31,9	17,1
50 dipendenti e oltre	31,5	28,8	38,7	34,5
TRENTINO ALTO ADIGE	26,5	20,4	22,5	22,4
NORD EST	26,8	21,7	28,0	28,1
ITALIA	25,5	21,9	26,7	27,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013

Tavola 31**Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese**

(quote % sul totale)

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
Grande gruppo professionale				
Dirigenti e profess. specialistiche	7,2	6,8	17,4	13,3
Professioni tecniche	12,8	13,5	12,8	10,4
Impiegati	11,8	19,1	12,5	14,0
Profess. commerciali e nei servizi	22,8	19,7	25,7	15,1
Operai specializzati	17,0	14,4	12,4	16,4
Cond. impianti e addetti macchinari	8,6	9,2	6,2	9,4
Professioni non qualificate	19,8	17,3	13,0	21,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Livello di istruzione				
Laurea	10,4	9,7	17,8	14,5
Diploma	41,6	49,3	37,3	34,8
Qualifica professionale	11,6	11,2	11,8	10,6
Nessuna formazione specifica	36,4	29,8	33,1	40,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010- 2013

Tavola 32

Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale

Provincia di Trento

	2010	2011	2012	2013
TOTALE PROVINCIA	12.650	11.280	9.590	8.370
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>1.060</i>	<i>930</i>	<i>1.090</i>	<i>580</i>
SETTORE				
Industria	220	180	150	110
Costruzioni	840	350	580	370
Commercio	820	910	1.050	720
Altri servizi	10.770	9.840	7.810	7.180
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	6.920	5.610	3.130	3.280
10-49 dipendenti	3.590	4.360	4.820	3.620
50 dipendenti e oltre	2.150	1.310	1.630	1.470
TRENTINO ALTO ADIGE	27.460	22.080	18.370	16.780
NORD EST	83.620	80.420	69.330	58.740
ITALIA	250.210	250.850	224.520	195.870

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010 - 2013



www.starnet.unioncamere.it

1. Cos'è Starnet?

Starnet è un portale condiviso in cui il centro Studi Unioncamere, ciascuna Camera di commercio e ogni Unione regionale ha a disposizione un'area in cui pubblicare quanto realizzato dal proprio Ufficio studi e/o statistica. Ad ogni provincia e a regione fa quindi capo una redazione che provvede a pubblicare e diffondere le principali statistiche relative al territorio. Il punto di forza di Starnet è quindi da ricercare nella diffusione capillare della redazione composta da oltre 120 redattori territoriali e una redazione nazionale di coordinamento.

2. Come posso consultare Starnet?

Dall'*home page* di Starnet è possibile selezionare un argomento tra i vari proposti oppure passare in un'area territoriale - sportello statistico sul territorio - per consultare la documentazione che i redattori camerale della provincia e della regione mettono a disposizione. La documentazione è suddivisa per tipologia e per ognuna di esse appare l'ultimo documento inserito. Cliccando su *Leggi tutto* si potrà consultare l'elenco completo dei documenti inseriti per la tipologia di interesse.

3. Che tipo di notizie posso trovare su Starnet?

Direttamente dall'*home page* è possibile conoscere ogni giorno le ultime novità, suddivise nelle aree:

- *In evidenza*: raccoglie tutte le nuove informazioni inserite dalla Redazione del Centro Studi Unioncamere e dalle Redazioni camerale e delle Unioni Regionali
- *Tematiche*: L'elenco delle tematiche, delle quali si possono consultare tutte le documentazioni inserite per tipologia
- *Dati macroeconomici*: contiene i dati macroeconomici più rilevanti, ai quali sono associati documenti con dettaglio informativo e la fonte
- *Pubblicazioni*: le pubblicazioni realizzate dal Centro Studi Unioncamere
- *Le indagini PSN del Sistema Camerale*: l'elenco delle indagini del sistema camerale inserite nell'ambito del Programma Statistico nazionale
- *Ricerche Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne*: l'elenco delle indagini svolte dal Centro Studi Unioncamere in collaborazione dell'Istituto G. Tagliacarne
- *Dossier*: Il dossier e riguarderà l'argomento ritenuto più rilevante
- *News dalle Camere di commercio*: l'elenco delle News ufficiali pubblicate dalle Camere di commercio con altri canali informativi
- *Starnet in provincia/regione*: si possono consultare i mini siti dedicati ad ogni camera di commercio e unione regionale.

Sito Internet della CCIAA di Trento: <http://www.tn.camcom.it>

Informativa abbonati

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196 del 2003, La informiamo che i Suoi dati personali verranno trattati con modalità informatiche o manuali per provvedere alla spedizione della pubblicazione "Sistema Informativo Excelsior". I suoi dati non verranno diffusi e potranno essere comunicati solo a terzi incaricati di svolgere o fornire specifici servizi strettamente funzionali agli scopi di cui sopra.

Per l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196 del 2003 (richiesta di accesso, correzione, aggiornamento, cancellazione dei dati) può rivolgersi alla Camera di Commercio di Trento, Titolare del trattamento, scrivendo a Camera di Commercio I.A.A. di Trento -Via Calepina, 13 - 38122 Trento.

Stampato dall'Ufficio Economato della Camera di Commercio I.A.A. di Trento
nel mese di ottobre 2013